

Cronache

cittadine e cremasche

Numero 8 • Novembre 2016

Direttore Responsabile: **Mauro Giroletti** • Vice Direttore: **Tiziano Guerini** • Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2
Proprietà ed Amministrazione: Associazione PD Lombardia - Circondariale di Crema • Tel. 0373 200 812 • E-mail: stampa@pdcrema.it
Autorizzazione: Tribunale di Cremona N° 6 del 19/11/2015 • Stampa: Centro Stampa Quotidiani Spa (Erbusco - BS)

ipercoop
CONVIENE

GRANORONDO
CENTRO COMMERCIALE
Crema - Via La Pira 18

PATANEGRA
Restaurante español
y bar de tapas
Via XI Febbraio, 38
CREMA
0373 85967
349 2354233

Commento

di Maurizio
Martina
Ministro
delle Politiche
agricole,
alimentari
e forestali



Referendum: un'occasione unica

Rinnovare la democrazia e le sue istituzioni è un compito fondamentale di questo momento storico. Vale per l'Italia ma non solo: basta guardarsi attorno per capire che la crisi delle istituzioni di rappresentanza è globale e che il nostro continente è oggi una delle frontiere più esposte a queste pulsioni.

E' un fatto che la riforma costituzionale votata dal nostro Parlamento, proposta ora al vaglio dei cittadini, è il tentativo più avanzato di autoriforma delle istituzioni promosso oggi in Europa. Costituisce di per sé, anche per questo, un messaggio di riscatto e di cambiamento che va ben oltre i limiti e le difficoltà misurate nel nostro dibattito nazionale in questi due anni di lavoro intenso sui testi delle modifiche da apportare.

Ora è doveroso chiedere ai cittadini una mano per compiere l'ultimo passo. Per fare in modo che la democrazia italiana questa volta cambi davvero e si aggiorni, per poter riaprire un rapporto nuovo, più forte, tra istituzioni e cittadini. Per avere istituzioni più sobrie e semplici, più veloci e più rappresentative a cominciare proprio dal Parlamento.

Una democrazia decidente è la miglior risposta che possiamo offrire a chi immagina di poter speculare elettoralmente allargando sempre di più il solco tra cittadini e istituzioni. Una democrazia rinnovata è il miglior sforzo che la buona politica può compiere per superare i suoi limiti, le sue difficoltà, spesso il suo isolamento dai bisogni e dalle aspettative delle persone. Sapendo che crisi democratica e crisi sociale si tengono ancora oggi e proprio per questo affrontare la prima significa contribuire a gestire anche la seconda.

continua a pagina 9

LA VIGNETTA



REFERENDUM Si vota domenica 4 dicembre

Per cambiare l'Italia basta un Sì

<p>Basta un Sì</p> <p>Per dire addio al bicameralismo paritario</p> <p>Mai più ping pong infinito delle leggi tra Camera e Senato. Solo la Camera vota la fiducia e ha l'ultima parola sul bilancio. Tempi certi per approvare le leggi. Meno decreti legge.</p> <p>Un'Italia più semplice</p>	<p>Basta un Sì</p> <p>Per cancellare poltrone e stipendi</p> <p>Si tagliano 315 stipendi. I 100 senatori che rimangono saranno espressione dei territori, senza indennità. Si abolisce il CNEL, si cancellano le Province dalla Costituzione.</p> <p>Un'Italia più sobria</p>
<p>Basta un Sì</p> <p>Per garantire stabilità e partecipazione</p> <p>Si abbassa il quorum per i referendum, si garantisce al Governo più stabilità e alle opposizioni poteri di controllo. Si assicurano ai cittadini tempi certi per esaminare le leggi di iniziativa popolare.</p> <p>Un'Italia più stabile</p>	<p>Basta un Sì</p> <p>Per togliere poteri alle regioni inefficienti</p> <p>Si chiariscono le competenze dello Stato centrale e quelle delle Regioni. Tornano allo Stato energia, infrastrutture, promozione turistica. Si riducono gli stipendi dei consiglieri regionali, si eliminano i trasferimenti ai gruppi regionali.</p> <p>Un'Italia più giusta</p>

speciale alle pagine 8-9-10 e 11

CREMA - INCHIESTA NEI QUARTIERI (3ª puntata)

Santa Maria e S. Stefano: gli interventi realizzati

a pagina 7



ATTUALITÀ

LEGGE DI BILANCIO

Una manovra per un Paese più competitivo e solidale

a pagina 2

SOMMARIO Crema

CITTA' EUROPEA DELLO SPORT

Crema 2016 premiata in Italia e in Europa

a pagina 3

CHIESA

Il vescovo Oscar lascia la nostra diocesi per Como

a pagina 4

SOMMARIO Cremasco

SERGNANO

Giunta completa ma la maggioranza perde un altro pezzo

a pagina 13

PIANENGO

Tanti volti nuovi nella nuova giunta Barbaglio. Ecco le loro idee

a pagina 14

ROMANENGO

Teatro Galilei: una bella storia, purtroppo trattata male

a pagina 15

IZANO

Ciclabile per Madignano: sicurezza a rischio

a pagina 16

LEGGE DI BILANCIO Misure economiche per un'Italia più competitiva, più giusta e più solidale

Investimenti per creare occupazione

di Luca Freri

E' stata approvata dalla Camera dei Deputati la legge di bilancio 2017, che prevede notevoli misure per imprese e famiglie italiane. L'approvazione definitiva della manovra economica è prevista solo dopo il referendum costituzionale del 4 dicembre, sperando in un risultato positivo della consultazione che non pregiudichi gli investimenti per rilanciare lo sviluppo del nostro Paese. Ecco le principali misure contenute nella legge di bilancio:

COMPETITIVITA' (Industria 4.0)

- 1 miliardo di euro in garanzie pubbliche per assicurare fino a 25 miliardi di credito alle piccole e medie imprese
- L'Ires si riduce dal 27,5% al 24%
- Super-ammortamento al 140% per chi investe in azienda in beni strumentali e iper-ammortamento al 250% per tutti gli investimenti in trasformazione tecnologica e digitale

- 3,5 miliardi in tre anni per incentivare ricerca e sviluppo aziendale
- 100 milioni per il piano "Made in Italy" per favorire l'export delle imprese italiane sui mercati esteri
- 1,3 miliardi in tre anni per la riduzione delle tasse sul salario di produttività

PARTITE IVA

- Riduzione dei contri-



buti previdenziali dal 27% al 25%

AGRICOLTURA

- Zero contributi da pagare per tre anni per gli agricoltori under 40
- Abolita l'Irpef agricola

PENSIONI

- Pensioni minime: 14 mensilità per i redditi più bassi
- Ape (Anticipo Pensionistico): maggiore flessibilità in uscita per tutti i lavoratori che intendono andare prima in pensione. Anticipo pensionistico senza oneri per i lavori usuranti e per i redditi più bassi
- Pensione anticipata per i lavoratori precoci (coloro che hanno iniziato a lavorare prima dei 19 anni)
- Innalzamento della no-tax area per i pensionati
- Ricongiunzione non onerosa dei contributi

SALUTE

- 2 miliardi in più nel settore della sanità pubblica. Cure per tutti: investimenti in farmaci innovativi, per medicine oncologiche, epatite C e vaccini
- Più medici e infermieri: stanziati i fondi per circa 7.000 stabilizzazioni

POLITICHE SOCIALI

- Incremento dei finanziamenti al fondo per la non autosufficienza: da 0 milioni nel 2014 a 450 milioni nel 2017
- 70 milioni in più per l'assistenza ai disabili

RICOSTRUZIONE E PREVENZIONE ANTI-SISMICA

- 4,5 miliardi per la ricostruzione delle zone terremotate dell'Italia centrale. Sospesi i versamenti di tributi e contributi per le popolazioni colpite
- Oltre 2 miliardi di agevolazioni fiscali per chi mette in sicurezza la propria casa e per i condomini

INVESTIMENTI PUBBLICI

- 10 miliardi per realizzare e completare strade, ferrovie, porti e aeroporti
- 2,1 miliardi per 120 progetti nelle periferie delle città

SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA

- 300 milioni per asili nido e scuole dell'infanzia
- 50 milioni in più per le borse di studio per gli studenti universitari
- 40 milioni in più per cancellare le tasse universitarie agli studenti meritevoli ma bisognosi
- 45 milioni di finanziamenti per la ricerca di base

- Azzeramento dei contributi per tre anni per le assunzioni a tempo indeterminato di studenti neo laureati

CULTURA

- Canone Rai ridotto a 90 euro
- Bonus cultura: 500 euro per spese nel campo culturale a tutti i neo 18enni
- 60 milioni in più per il tax-credit cinema

PARI OPPORTUNITA'

- 60 milioni in più per le politiche sulle pari opportunità: risorse per l'imprenditoria femminile
- Rifinanziato il piano contro la tratta di esseri umani
- Nuovi fondi per le politiche di contrasto alla violenza sulle donne

FAMIGLIA

- 600 milioni destinati alle politiche per le famiglie italiane: garanzia per le famiglie numerose
- 800 euro ad ogni famiglia per ogni bambino nato o adottato
- 50 milioni per le spese per asili nido e baby sitting
- Congedo parentale obbligatorio anche per gli uomini

PUBBLICO IMPIEGO

- 1,9 miliardi per lo

- sblocco dei contratti nella pubblica amministrazione: nuove assunzioni per coprire i posti vacanti e nel comparto sicurezza
- 70 milioni per rinnovo mezzi di vigili del fuoco, forze di polizia e protezione civile

ENTI LOCALI

- 3 miliardi di fondi in più per Regioni, Comuni ed enti locali
- Blocco dell'aumento delle tasse locali

SPENDING REVIEW

- 3,3 miliardi di risparmi in beni e servizi
- 1,2 miliardi di riduzione dell'inefficienza nella sanità
- 750 milioni di tagli ai ministeri

FISCO E LOTTA ALL'EVASIONE

- Chiusura di Equitalia: stop al fisco vessatorio nei confronti di famiglie ed imprese
- 2 miliardi di rientro dei capitali all'estero attraverso la voluntary disclosure

ESTERI

- 100 milioni in tre anni per il finanziamento degli istituti di cultura italiana all'estero
- 200 milioni in progetti per la cooperazione internazionale con l'Africa

DOPO LA VITTORIA DI TRUMP

Make establishment great again!

di Jacopo Bassi

Anche se è passato un po' di tempo, la vittoria di Trump alle presidenziali americane non smette di far discutere, quando non lascia, ancora, costernati. Credo che il giudizio su questo significativo passaggio lo darà la storia, e dunque è ad oggi prematuro dare valutazioni con la pretesa che siano conclusive. Ma su qualche punto alcune valutazioni, non sistemiche, si possono già dare.

Per prima cosa, la "sconfitta dell'establishment", "Trump che cavalca la retorica anti establishment", e tutti gli altri modi di condire delle frasi di immediato effetto con la parola "establishment" hanno, a mio modo di vedere, prodotto una esagerata semplificazione. Con "establishment", larga parte dei mass media hanno inteso le classi dirigenti, gli ormai onnipresenti "mercanti", gli affaristi, i banchieri, insomma chi è accusato di essere ricco a spese altrui. Fosse così, parrebbe strano che un Donald Trump, ricchissimo evasore fiscale, possa raccogliere consensi elevati. L' "establishment", per me, è da cercare più che tra i conti fiscali, tra le dichiarazioni della classe dirigente (politici, ma anche economisti, accademici, giornalisti ecc.), quando, per gestire le istanze del mondo contemporaneo (globalizzazione, crisi economica, flussi migratori, nuove e vecchie forme di povertà) fanno riferimento ai valori "classici" su cui si è retta la nostra civiltà nell'ultimo mezzo secolo: solidarietà, tolleranza, garanzia delle libertà, cosmopolitismo, ecc. Oggi, queste parole appaiono vuote di significato, artifici retorici senza rapporto con il concreto, utili solo a per trovare scuse

per non affrontare con risolutezza le criticità sempre più accese. Insomma, questi valori non sono più baluardo della civiltà, ma divengono sterile retorica attraverso cui le classi dirigenti rifiutano il confronto con la realtà per logica di autoconservazione.

E questo ci porta dritti al secondo punto che desidera affrontare, ovvero proprio la caduta dei punti di riferimento nelle comunità, o almeno la loro distanza rispetto alle categorie adottate da chi ha il dovere (politici e giornalisti su tutti) di interpretare le società. Semplicemente, sono cadute (e da anni, ormai) le schematizzazioni Destra-Sinistra con cui si inquadravano gli umori e le idee degli elettori. Oggi, la situazione è enormemente più complessa di anche solo pochi decenni fa, ed è raro trovare un elettore che si rifaccia esplicitamente al sistemico insieme di valori di una parte politica. Oggi le classi operaie si sentono più rappresentate da ricconi insolenti, addirittura può divenire presidente degli USA un repubblicano filorusso! Attenzione, ciò non vuol dire che Destra e Sinistra siano morte, che non valgano più come stelle polari per orientare gli indirizzi politici: non mi sognerei mai di pensarlo! Vuol dire, piuttosto, che la stragrande maggioranza degli elettori non si riconosce in questo schema, che le divisioni idealistiche hanno lasciato il campo alle istanze immediate delle contingenze economiche e sociali.

Un analista ha sottolineato che "l'operaio che ha avuto salvo il posto grazie ad Obama, oggi vota Trump per difendere quel posto". Non c'è coerenza in termini di pensiero, non c'è fedeltà a valori di parte: il voto ha una forte componente irrazionale, e bisogna cominciare seriamente a farci i conti.



www.driver.it

PNEUMATICI IN OFFERTA

INVERNALI

195/65R15 91T

€ 42*

205/55R16 91H

€ 63*

ALL SEASON

185/65R15 88H

€ 65*

205/55R16 91V

€ 81*

ARRIVA L'INVERNO,

PREPARATI CON DRIVER

CON DRIVER VIAGGI IN SICUREZZA IN TUTTE LE STAGIONI A PREZZI CONVENIENTI

Visita il sito www.driver.it, scegli subito i tuoi pneumatici e recati presso il tuo centro Driver di fiducia.

Driver

PNEUMATICI E ASSISTENZA **PIRELLI**

OKAY GOMME

Via Piacenza, 28 Crema (CR)

Tel: **037380873** okaygommecrema@driver.it

CREMA La premiazione si è tenuta l'8 novembre nella sede del Coni. Presente il sindaco Bonaldi

Città dello Sport: Crema prima in Italia

Riconoscimento anche a livello europeo. Menzione speciale per "Lo sport per tutti"

di Federica Moro

Crema Città europea dello Sport: prima classificata in Italia, seconda in Europa.

L'8 di novembre scorso al Foro Italico di Roma, sede del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, si è svolta la premiazione dei Comuni italiani candidati per il titolo di European City of Sport - riconoscimento assegnato dall'associazione ACES Europe - che si sono distinti a livello nazionale e internazionale.

Il salone d'onore del CONI ha riunito i sindaci delle città interessate, accompagnati dai dirigenti sportivi e dagli atleti nazionali che hanno sostenuto le rispettive candidature.

Tra questi era presente la delegazione cremasca, composta dal sindaco Stefania Bonaldi, il consigliere incaricato allo sport Walter della Frera, Alessio Tacchinardi, calciatore e testimonial CCES2016, e Fabiano Gerevini, delegato Aces per il territorio cremasco. Il premio è stato consegnato dal presidente CONI Giovanni Malagò e dal presidente MSP Italia Gian Francesco Lupattelli. Ventotto le città candidate, di cui otto italiane: Crema si è aggiudicata il primo posto tra le concorrenti nazionali, seguita da La Spezia, Molfetta, Pisa, Ravenna, Saronno, San Giovanni Lupatoto e Scalfati.



Il sindaco Stefania Bonaldi ha ritirato il premio per la Città europea dello Sport presso la sede del Coni a Roma

fati.

La città lombarda si è distinta anche a livello europeo aggiudicandosi il secondo posto, dopo la slovacca Kosice.

La menzione speciale si basa sulla valutazione della commissione designata da ACES, che a fine settembre ha stilato la classifica dei Comuni che hanno investito impegno e risorse per promuovere lo sport a 360 gradi. Inclusione, partecipazione, solidarietà, sono tanti i principi che rendono la buona pratica sportiva l'esempio su cui fondare la crescita personale e collettiva dei cittadini e delle comunità. Valori che Crema ha accol-

to e interpretato con una serie d'iniziative: da gennaio a settembre 2016 la città e il suo territorio hanno organizzato oltre 240 eventi (convegni, competizioni, manifestazioni, mostre.), coinvolgendo 15.900 atleti, 2200 volontari, 47880 spettatori e 110 società e associazioni.

"Lo sport per tutti" è lo slogan scelto dalla città lombarda, che ha scelto di puntare tutto sull'inclusione, senza distinzioni né limiti di età, con particolare attenzione al mondo della disabilità, che attraverso le discipline sportive trova nuove occasioni di mettersi in gioco, superando limiti fisici e ideolo-

gici. Il riconoscimento ottenuto è il primo passo verso un impegno destinato a continuare nei prossimi anni, al fine d'integrare la cultura sportiva nel tessuto sociale per la crescita della comunità presente e la formazione dei cittadini di domani.

«Essere riconosciuti come la migliore città italiana e seconda a livello europeo è una grandissima soddisfazione, ma anche una grande responsabilità per la nostra comunità - commenta il sindaco Stefania Bonaldi - Il riconoscimento premia il Comune, ma soprattutto il mondo sportivo locale: associazioni e società, opera-

tori dello sport, atleti ed atlete, campioni di ieri, di oggi e di domani, oltre a tutti i cittadini che praticano lo sport, indipendentemente dai risultati raggiunti. Questa è un'eredità importante, che ci impone di continuare a promuovere, praticare, sostenere e diffondere lo sport, i suoi valori e la cultura che porta in sé. Grazie a tutti coloro che in questi mesi si sono adoperati per ottenere questo risultato, che - come insegna lo sport - è frutto di un gioco di squadra».

ACES Europe
(<http://www.acesitalia.eu/aces/aces-europe>)

ACES Europe è un'Associazione no profit riconosciuta dalla Commissione Europea. Dal 2001 premia le capitali e le città che si distinguono in attività di promozione dello sport e dell'etica sportiva, considerata la filosofia vincente sia nella costruzione della società sia per migliorare la qualità della vita di chi lo pratica. Le candidature per "Miglior Città Europea dello Sport" (Best European City of Sport) sono esaminate dalla Fondazione Sportiva Municipale di Valencia, che a fine anno premia le città che hanno saputo interpretare meglio i valori dello sport sostenuti da ACES Europe.

Della Frera: «Nel 2016 organizzati circa 250 eventi sportivi in città»

di Tiziano Guerini

L'anno di Crema Città Europea dello Sport sta per finire. Bisogna pensare con successo, se in questo mese di novembre, con l'anno che sta per chiudersi, Crema ha vissuto due belle giornate con importanti riconoscimenti. Anzitutto l'8 novembre a Roma il Coni con il suo presidente Malagò e l'Aces Europa con il presidente Lupattelli, hanno premiato il comune di Crema - presenti il sindaco Stefania Bonaldi e il consigliere delegato allo Sport Walter Della Frera - con il Gonfalone d'oro come città prima in graduatoria fra le altre Città Europee dello Sport italiane. Poi il 16 novembre è stato il Parlamento europeo a Bruxelles a premiare con la Bandiera gialla Crema arrivata al secondo posto fra le città europee per lo sport per quest'anno. Due riconoscimenti prestigiosi che definiscono bene l'impegno che ha caratterizzato tutta la città per l'attività sportiva in questo anno.

Questo il pensiero al riguardo del sindaco Stefania Bonaldi: «L'anno di Crema Città Europea per lo Sport è stato uno splendido contenitore di eventi sportivi, di cultura, di riflessione, di storie di vita e di valori.

Una esperienza che ha immediatamente contagiato le realtà sportive e socioculturali locali innescando dinamiche virtuose di partecipazione, di organizzazione di eventi, di proposta e di protagonismo nella vita sportiva e culturale cittadina.

Ma lo sport si conferma un veicolo eccezionale di valori civili e sociali, per la sua impronta fortemente educativa, sul fronte della prevenzione, della inclusione sociale, della integrazione. Anche questo filone è stato affrontato, coltivato, esaltato nel corso di questo straordinario anno.

Ora l'auspicio è che questa eredità prosegua, che continui il coordinamento fra le realtà sportive per condividere annualmente un programma condiviso

di eventi, per costituire una struttura leggera che possa anche intercettare bandi e finanziamenti, per non disperdere il grande patrimonio di passione, entusiasmo, competenze, che in questo anno si è fortemente irrobustire e consolidato».

Ma quali sono state, e quali saranno, le tante iniziative sul piano della divulgazione sportiva che hanno portato ai prestigiosi riconoscimenti di Roma e di Bruxelles?

Ne abbiamo parlato con Walter Della Frera.

«Siamo partiti con la volontà di mettere lo sport in evidenza come elemento importante per un welfare a 360°. Valorizzare le nostre tante associazioni sportive, consolidando quanto già si fa per l'esercizio sportivo, proporre nuovi eventi allargando il bacino dell'utenza sportiva con particolare riguardo alla disabilità, ai bambini e agli over '65».

Molti sono stati gli avvenimenti sportivi eccezionali programmati durante l'anno. «Difficile indicarli



Walter Della Frera

tutti. Fra i più importanti: la prima tappa del giro d'Italia handbike; il campionato europeo di bocce; il campionato italiano di lotta Sambo; la notte dello sport con tante discipline in piazza: abbiamo calcolato circa 250 eventi durante l'anno. Anche gli oltre 2.200 partecipanti alla Maratonina di quest'anno è stato un segnale importante».

E poi ci sono state iniziative di cultura sportiva. «Certamente: il Convegno su sport e disabilità e il Convegno nazionale dei medici del calcio sopra tutti. È di questi giorni il Convegno "Sport passione e benessere" con medici e allenatori in dialogo con gli



studenti».

E per l'impiantistica sportiva?

«Naturalmente quanto a realizzare nuovi impianti sportivi o a riattivare gli esistenti ci vuole del tempo, ma al riguardo alcuni progetti sono partiti e daranno i loro frutti presto. Il recupero del Velodromo a partire dagli spogliatoi e dal manto erboso; una pista di atletica leggera a Ombriano di cui esiste già il finanziamento regionale; due spazi per lo sport libero - playground - una interessante convenzione con gli impianti di tennis. Naturalmente mi auguro anche che si possa arrivare a definire del tutto gli accordi per la realizzazione di un

nuovo palazzetto dello sport».

Soprattutto bisogna considerare l'anno di città Europea dello Sport non come un punto d'arrivo ma al contrario come un punto di partenza: Crema è entrata in un circolo virtuoso sia al proprio interno sia verso l'esterno, che darà sicuramente nuovi risultati nei prossimi anni.

Intanto - anche se apparentemente non c'entra nulla con Crema Città Europea dello Sport - le due principali squadre di calcio cittadine occupano la vetta dei rispettivi campionati a dimostrazione che clima e ambiente favorevole stimolano impegno e convinzione a far bene!

DIOCESI La nuova nomina dopo undici anni in terra cremasca. Attesa per il successore

Il vescovo Oscar Cantoni ordinato a Como

Il saluto del sindaco Stefania Bonaldi a nome dell'amministrazione comunale di Crema

di Mauro Giroletti

Nei giorni scorsi monsignor Oscar Cantoni ha lasciato la diocesi di Crema ed è stato nominato vescovo di Como, sua città natale. Durante la cerimonia di saluto al palazzo vescovile il sindaco Stefania Bonaldi, a nome dell'intera cittadinanza, ha potuto ringraziare il vescovo per gli undici anni di guida pastorale trascorsi in terra cremasca.

Pubblichiamo integralmente il discorso del primo cittadino di Crema.



Eccellenza, tutti noi sappiamo che un saluto di benvenuto è più facile di un discorso di commiato, e io oggi avrei preferito salutarla come se fosse appena arrivato.

Avrei voluto accoglierla con un sincero benvenuto, esprimerle tutte le speranze che ognuno dei miei concittadini coltiva nel proprio cuore, raccontarle le paure e le incertezze che occupano sempre più spazio nei nostri pensieri, affinché ci aiutasse a distinguere tra i rimedi che combattono il male e quelli che lo incrementano.

In questi giorni in un'altra parte del mondo sono state fatte scelte importanti, auguriamoci siano quelle giuste e che eventuali ricadute negative non entrino nelle nostre case, così lontane ma così vicine, in un piccolo Pianeta in cui inquinanti e inquinati respirano la stessa aria, con la differenza che gli inquinanti possiedono risorse e strumenti per proteggersi.

Avrei voluto porgerle il benvenuto, eccellenza, invece sono qui, in questo luogo che è caro a tutti i cremaschi, credenti e non

credenti, per salutare un amico in partenza, un amico il cui operato ciascuno leggerà soggettivamente. Non posso essere io, che sono un singolo individuo, a dire ciò che lei può avere rappresentato per ciascun cremasco. Ci sono profili, in un rapporto singolare come quello che un pastore intrattiene col suo gregge, che possono essere consegnati solo alla soggettività e che nessuna istituzione può tradurre o semplificare, perché rischierebbe di sfigurarli e impoverirli, privandoli della loro delicata

unicità.

La guida spirituale opera in una miriade di microcosmi soggettivi che formano una collettività, e sarà solo la somma di questi a comporre un giudizio.

Quello che può dire il sindaco di questa città anticipa in qualche modo quel giudizio, attraverso la manifestazione di un profondo sentimento di gratitudine, per quanto, come persona e come rappresentante istituzionale, mi sia stato dato modo di sperimentare in questi anni. La sua disponibilità mi

è sempre apparsa ampia e sincera. Non era una disponibilità scontata, la condizione di consacrato non innesca di per se stessa automatismi virtuosi, e nemmeno la popolarità di un soggetto consacrato dice fino in fondo la sua natura. A Crema lo sappiamo bene.

La sua disponibilità è stata massima quando i deboli e gli stranieri si sono presentati alle nostre porte, avremmo voluto che tutti, consacrati e laici, avessero seguito le sue orme.

Attraverso di lei mi permetto di ringraziare la Caritas diocesana, attenta e impegnata nel garantire una presenza rassicurante per gli ospiti e le istituzioni. Grazie davvero.

Ricorderò a lungo, Eccellenza, questo atto di generosità, e non farò fatica a ricordarlo perché

questa umanità dolente busserà ancora alle nostre porte e dovremo ingegnarcia a tenere in equilibrio le preoccupazioni, anche giuste, della nostra gente, con i diritti di altre genti,

le cui sofferenze non pesano meno delle nostre. Il tema dell'accoglienza è stata una cartina di tornasole, ci siamo contati, misurati, definiti. Lei c'era e tutte le persone di buona volontà le sono grate. Su questo cespite ciascuno sarà chiamato a rispondere alla propria coscienza e al padrone di questo tempio. Spero entrambi i tribunali siano lievi. Su un mediocre che si sottrae al dovere di soccorrere non bisogna invocare punizioni, già la sua vita lo è.

Mi consenta, Eccellenza, di abbracciarla idealmente e di ringraziarla a nome di tutti i cremaschi e le cremasche, nativi ed acquisiti. Qualcuno dice che la più grande aspirazione di ogni persona è essere chiamata per nome, contare qualcosa per qualcuno.

Ecco, nella pochezza che ci accomuna tutti, io e lei compresi, credo che il Vescovo Oscar ci abbia almeno provato, a chiamarci per nome. Grazie, di cuore.

Stefania Bonaldi
Sindaco di Crema

INCONTRI NEI QUARTIERI

Come cambiano i Servizi sociali

Il sindaco Stefania Bonaldi insieme al vicesindaco Angela Beretta e al consigliere delegato ai quartieri Matteo Gramignoli stanno visitando le diverse zone della città, guidati dai responsabili e assistenti dei Servizi Sociali. Scopo di questi incontri è spiegare ai cittadini come sta cambiando l'organizzazione dei Servizi sociali: gli operatori non sono più assegnati a specifici ambiti di competenza (minori, disabili, anziani...) ma a "zone sociali" della città, che raggruppano i quartieri su criteri di vicinanza territoriale e bisogni condivisi.

Per il periodo natalizio arrivano le tradizionali luminarie

A dicembre in città tornano i mercatini



Con l'arrivo del mese di dicembre, nella città di Crema verranno organizzati una serie di appuntamenti all'insegna della tradizione del periodo. Nel periodo delle festività natalizie, ovviamente,

il centro storico sarà abbellito dalle caratteristiche luminarie e l'amministrazione comunale ha programmato una serie di iniziative a tema per bambini e famiglie. Ma anche prima del Natale i

cittadini cremaschi potranno recarsi ad uno dei tanti eventi previsti in calendario. Da segnalare gli appuntamenti con segnalare i principali mercatini che si terranno in città:



Mercatini di S. Lucia: torna il tradizionale appuntamento in piazza Duomo con i "Mercatini di S. Lucia" nelle giornate di sabato, 10, domenica 11 e lunedì 12 dicembre.
Mercatino di Natale di

Ombriano: per l'intera giornata di domenica 18 dicembre si terranno i "Mercatino di Ombriano" in piazza D'Andrea e i mercatini di Natale presso l'Oratorio del quartiere.

Mercatino del Vintage: appuntamento con la "Mostra Mercato del Piccolo Antiquariato e del Vintage" domenica 18 dicembre presso il Mercato Austrungarico in piazza Trento e Trieste.

ELEZIONI COMUNALI Primo evento di supporto alla ricandidatura di Stefania Bonaldi

Crema 2017: si parte con la campagna elettorale

Oltre 150 cittadini hanno partecipato all'iniziativa a sostegno del primo cittadino uscente

di Luca Freri

Nella serata di mercoledì 23 novembre si è tenuta una prima iniziativa di supporto alla ricandidatura di Stefania Bonaldi a sindaco di Crema.

Presso il podere di Ombrianello si sono ritrovate oltre 150 persone per un incontro conviviale, che ha avviato ufficialmente la macchina organizzativa in vista delle elezioni comunali della primavera 2017.

Presenti consiglieri comunali di maggioranza, assessori e tanti cittadini cremaschi che si sono già detti disponibili a partecipare attivamente alla prossima campagna elettorale.

Nel suo intervento il sindaco Bonaldi, dopo aver ringraziato i presenti, ha sottolineato come questa serata sia solo la prima iniziativa in vista delle elezioni del prossimo anno e che nelle pros-



Il sindaco Stefania Bonaldi insieme ai tanti cittadini che hanno partecipato alla cena



sime settimane ne seguiranno tante altre, con l'obiettivo di allargare la partecipazione dei cittadini e costruire un programma amministrativo partecipato dai cremaschi.

Per informazioni e contatti: www.stefaniabonaldi.it

Teatro San Domenico: il sindaco risponde alla minoranza



di Federica Moro

Di seguito riportiamo uno stralcio della risposta del sindaco Bonaldi all'interrogazione presentata dalla minoranza in merito alla mancata approvazione del bilancio della Fondazione San Domenico e alla sostituzione del consigliere Fausto Lazzari dal CDA.

«Gentili Consiglieri, Ho chiesto di rispondere a questa interrogazione prima della surrogia del Consigliere Fausto Lazzari nel CDA del San Domenico,

perché credo che il dibattito sulla Fondazione in queste settimane sia stato "inquinato" da una serie di informazioni parziali e approssimative, con un corredo di illazioni che vanno decisamente oltre il naturale esercizio della propria funzione, una funzione peraltro esercitata in regime di omissione di atti di ufficio, come spiegherò in seguito. Omissione che andrà, questa sì, denunciata alle autorità competenti.

Tutti i dati richiesti sono ed erano disponibili, prima di infamare chicchessia sarebbe bastato consultarli, giacché l'opposizione, se è capace, è chiamata a esercitare il proprio mandato prima di tutto utilizzando strumenti e regole che disciplinano il funzionamento delle nostre istituzioni locali. Con incredibile faccia tosta, si è preferito omettere i propri doveri d'ufficio, per poi usare la propria ignoranza come pretesto per seminare dubbi e sospetti, al solo fine di ottenere qualche titolo sulla stampa locale e un poco di clamore sui social network.

La sottoscritta si è sottoposta ai suoi doveri, informandosi, recandosi in Fondazione a chiedere raggugli, parlare con presidente, segreteria e consulenti. Lo stesso potevano fare i membri del CDA, se solo lo avessero voluto (più volte tale disponibilità è stata data). I dati erano disponibili anche per il pentastellato Presidente della Commissione di garanzia, se, in ragione del proprio ruolo, di garanzia, appunto, avesse voluto convocare la commissione e intraprendere la strada dell'approfondimento, certo più faticosa, anziché quella

facile della ribalta, quando non dell'insinuazione, mediatica. Ma si preferisce invece chiudersi a riccio, mostrandosi non degni della funzione di controllo che i cittadini, in buona fede, assegnano a questi piccoli Torquemada senza storia e senza talenti, tranne quello, unico, di sparare contro tutto ciò che si muove.

Di questa politica che non c'entra nulla con la politica possiamo e dobbiamo fare a meno.

(...) Giudico positivo il rapporto fra il Comune di Crema e la Fondazione San Domenico, un'agenzia culturale cittadina e territoriale di grande rilievo, che non fa ombra né toglie visibilità all'azione dell'Assessorato alla Cultura né al Museo, semmai ci si stimola, tutti quanti, a fare meglio, e ad offrire alla nostra città una proposta culturale la più qualificata e variegata, come Crema merita e chiede.

Ritengo infine di fare alcune ultime precisazioni. Siamo di fronte ad una fondazione, ente avente personalità giuridica di diritto privato, che non persegue scopi di lucro, e che nel caso di specie persegue fini artistico culturali ed espressivi. Non è un caso se la stessa sia regolarmente riconosciuta con decreto della Regione Lombardia ed iscritta nel registro delle persone Giuridiche private.

Abbiamo perplessità circa l'investitura della Procura della Repubblica presso la Corte dei Conti della Regione Lombardia operata con l'invio della interrogazione cui stiamo rispondendo, ma al contempo siamo estremamente sereni in tutto ciò che è stato scritto in questa risposta e nei dati

acquisiti, immediatamente disponibili presso la Fondazione. È bene ricordare a tutti, viste le tante illazioni e congetture adombrate in queste ultime settimane, che Cda della Fondazione opera a titolo puramente volontario e si prodiga per garantire un servizio culturale di eccellenza alla nostra città; si avvale, per gli aspetti di ordine tecnico, di professionisti cittadini, i quali, dietro remunerazione quasi simboliche, curano i profili tecnico legali e contabili della gestione e garantiscono il corretto svolgimento della attività nel rispetto di tutti gli adempimenti normativi; conta operatori volontari che pure seguono aspetti peculiari della Fondazione e ne supportano le varie attività.

Si tratta di un patrimonio di grande pregio e valore per la nostra Comunità, un volano di progresso e di cultura, in cui molte persone perbene veicolano il proprio impegno e le proprie competenze con finalità pro sociali, a beneficio di tutti noi. Con questo corredo di valutazioni, saremo noi stessi ad inviare alla Corte dei Conti presso Regione Lombardia questa risposta, dichiarando sin d'ora la disponibilità del Comune di Crema e della Fondazione ad ogni altro tipo di chiarimento si rendesse necessario».

Il consigliere dimissionario Fausto Lazzari è stato sostituito dalla nuova rappresentante dell'amministrazione comunale, Letizia Guerini Rocco.

Il bilancio consuntivo e di previsione è stato approvato dal Cda della Fondazione San Domenico lo scorso 21 novembre.

ilRIDOTTINO Wedding

Il tuo matrimonio, il tuo giorno più bello. Emozioni uniche ed irripetibili.

Se stai cercando la sicurezza che tutto andrà per il meglio, affidati, per il banchetto più importante della tua vita, a chi non lascerà niente al caso e all'improvvisazione. Insieme cureremo ogni minimo particolare in modo tale che tutto sia perfetto!

Vieni a conoscere le nostre splendide sale in Palazzo Crivelli a Crema ma se desideri una location romantica ed indimenticabile possiamo organizzare il pranzo anche in una meravigliosa "villa" nella quiete della campagna cremasca. Elegante sfondo che renderà speciale il tuo giorno più importante ... e tutto sarà come hai sempre sognato.

ilRIDOTTINO è chiuso la Domenica sera e il Lunedì - tel. 0373 256891

SANITA' L'Azienda sanitaria di Crema ai primi posti nella classifica di valutazione a livello regionale

Ospedale Maggiore, eccellenza lombarda

di Roberta Rossi

L'ospedale maggiore di Crema risulta essere uno dei migliori ospedali in Lombardia. La classifica stilata dalla Regione ha dato il massimo punteggio alla struttura ospedaliera cremasca. La valutazione è stata effettuata sugli obiettivi operativi e strategici ed è elaborata dalla Direzione Generale in raccordo con l'OIV (Organismo Indipendente di valutazione) e con un passaggio in giunta regionale. Secondo questa graduatoria l'ospedale di Crema è risultato essere in fascia 1, insieme alle strutture di Como e Legnano. Il nosocomio cremasco risulta al primo posto per aver raggiunto, con risultati eccellenti, tutti gli obiettivi che ogni anno vengono forniti dalla Regione a tutti



gli ospedali della Lombardia. Inoltre il direttore Luigi Ablondi, dal 2008 dirigente capo dell'Azienda

Socio-Sanitaria di Crema, ha conquistato anche il titolo di miglior manager della sanità lombarda.



L'ospedale maggiore di Crema e il direttore dell'azienda sanitaria Luigi Ablondi

Matteo Piloni: «Più sicurezza per il territorio» Il consiglio comunale approva il progetto territoriale dei «Varchi Elettronici»

Il consiglio comunale di Crema ha approvato il progetto che vede l'installazione sul nostro territorio di varchi elettronici, deputati ad un maggior controllo della sicurezza su tutto il cremasco.

Si tratta di un progetto approvato dall'assemblea dei sindaci di Scrp lo scorso maggio e che ora vede la definitiva formalizzazione attraverso l'approvazione dell'apposita convenzione nei consigli comunali.

Una scelta che ha visto ancora una volta l'amministrazione comunale di Crema in prima fila, aderendo fin da subito al progetto e addirittura incrementandolo sul proprio territorio di competenza attraverso il bando sull'illuminazione pubblica appena concluso e che ha visto l'Ati (agenzia temporanea d'intervento) Gei aggiudicarsi il bando.

L'operazione prevede l'installazione sul territorio di 60 varchi da parte di

Scrp, a propria cura e spese, e che seguirà le necessarie procedure a evidenza pubblica.

Il piano ha tra i suoi obiettivi quelli di presidiare la sicurezza stradale costituendo strumenti utili al fine di contrastare la criminalità, le irregolarità degli automezzi, il monitoraggio della mobilità ma anche il controllo riguardante l'abbandono dei rifiuti, oltre che a fornire le forze dell'ordine di ulteriori strumenti tecnologici,



Matteo Piloni



ci, permettendo di controllare e gestire l'accesso di determinati veicoli sul nostro territorio.

I varchi sono costituiti da doppie telecamere per ciascun senso di marcia, montate su un apposito palo, dotate di un sistema di lettura notturno e funzionante anche in condizioni difficili.

«Come amministrazio-

ne comunale crediamo che questo progetto sia un investimento territoriale sulla sicurezza serio ed efficace - commenta l'assessore alla pianificazione Matteo Piloni - che ha come obiettivo quello di controllare il transito dei mezzi nel nostro territorio, il controllo e l'individuazione di veicoli segnalati, facilitare le indagini della

magistratura, e anche contrastare l'abbandono dei rifiuti».

Riguardo a questo progetto, la nostra città vedrà l'installazione di un varco in via Milano. Ma la nostra città sarà poi interessata da altri varchi e telecamere previsti nel bando già approvato dal consiglio comunale riguardante l'illuminazione pubblica.

URBANISTICA



Thinking Crema: venerdì 2 dicembre si terrà il terzo incontro. Si parlerà di ambiente e benessere

Prosegue Thinking Crema 2020, il ciclo di incontri ideato dall'assessore alla pianificazione Matteo Piloni con l'obiettivo di ragionare sugli scenari di sviluppo del territorio. Il terzo incontro, dedicato all'ambiente e alle dimensioni del benessere del Cremasco, si terrà venerdì 2 dicembre alle ore 18 presso la Sala Cremonesi. Parteciperanno all'incontro l'architetto Livia Severgnini, l'amministratore delegato di Padania Acque Alessandro Lanfranchi, il direttore dell'Asst di Crema Luigi Ablondi e il direttore del Parco del Serio Laura Comandulli.

Gli incontri sono aperti a tutti e, come sempre, si concluderanno con un aperitivo.

Playground a Ombriano: al via i lavori

Nei giorni scorsi sono stati affidati i lavori per la realizzazione del Playground a Ombriano, in via Pagliari. La ditta che ha vinto l'appalto ha provveduto a cantierizzare l'area e avrà cinquanta giorni di tempo per ultimare i lavori.

«Nell'anno di Crema città europea dello sport, dopo il Velodromo, abbiamo voluto predisporre due playground in città, grazie al contributo dell'Associazione Popolare per il territorio - dichiara l'assessore alla pianificazione Matteo Piloni - Il primo sarà realizzato ad Ombriano, in via Pagliari, in un'area verde di proprietà comunale. La scelta di realizzare un campo da basket all'aperto nasce dalla carenza di strutture di questo tipo in città, e s'inserisce tra gli obiettivi di Crema Città europea dello sport era proprio quello di dotare la città di nuove strutture». Durante gli anni passati, l'area scelta era spesso utilizzata dai ragazzi per fare sport, il nuovo intervento ne conferma la destinazione d'uso: «Con quest'opera tuteliamo l'area per evitare altre costruzioni, rischio già corso in passato, oltre a rendere l'area fruibile in prossimità della palestra di via Pandino e delle scuole elementari e dell'infanzia».

L'impianto sarà a disposizione delle scuole e delle so-



cietà di basket, poiché situato vicino al PalaCremonesi e ai plessi scolastici: «La promozione della cultura sportiva passa anche attraverso la realizzazione di impianti a fruizione libera, capaci di attrarre persone a fine ludico e ricreativo sin dalla giovane età - aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Fabio Bergamaschi - Credo che sia auspicabile ritornare ad un'infanzia trascorsa anche all'aria aperta, in movimento, creando occasioni di incontro e socialità, riscoprendo il gusto di rincorrere un pallone in mezzo al verde».

Quest'anno è stato inoltre avviato il progetto Giù dal divano, dedicato alle scuole secondarie, in cui si parla di prevenzione delle malattie metaboliche attraverso lo sport. Spiega il consigliere Walter della Frera: «La realizzazione di un playground dove tutti potranno giocare liberamente e gratuitamente (proprio come si vede nei film americani) è la naturale conclusione di questo progetto, destinato non solo ad educare ma anche a realizzare strutture sportive utilizzabili da tutti».

INCHIESTA Prosegue il nostro tour nei quartieri per vedere come è cambiata la città in questi anni

Strade più sicure a S. Maria e S. Stefano

La realizzazione del sottopasso ciclopedonale slitta al 2019: in arrivo meno soldi da Regione Lombardia

di Federica Moro

Terzo appuntamento con la nostra inchiesta per vedere come sono cambiati i quartieri in questi cinque anni.

Questa volta abbiamo fatto tappa in due zone della città: Santa Maria e Santo Stefano.

Il progetto di riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria è l'opera principale su cui si è concentrato il lavoro della giunta Bonaldi nel quartiere Santa Maria.

Un progetto strategico per la città che purtroppo ha subito una battuta d'arresto. L'avvio dei lavori del sottopasso ciclopedonale è slittato al 2019 poiché i contributi europei richiesti al Pirellone, 1 milione e 400 mila euro sono stati accordati solo in parte, al 50%.

Altri lavori invece sono stati realizzati come la messa in sicurezza di alcune strade, la realizzazione della Casa dell'Acqua e dell'area sgambamento cani.

Per quanto riguarda il quartiere Santo Stefano e Sant'Angelo Merici, gli interventi maggiori riguardano la sistemazione e la messa in sicurezza di alcune strade, il miglioramento dell'illuminazione pubblica e il rifacimento e consolidamento della sponda della roggia di via del Fante.



La casa dell'acqua nel quartiere di S. Maria



Nuovi guardrail posizionati lungo il canale in via Gaeta



Attraversamento pedonale protetto in viale S. Maria



Messa in sicurezza la pista ciclabile di via Bramante



Semaforo all'incrocio tra via Caravaggio e via Bramante



La nuova "area sgambatura" per i cani



Sponda su via del Fante



Nuovi dossi per rallentare la velocità a S. Stefano

SOTTOPASSO

Bergamaschi: «Il comune ha fatto la sua parte. Ora tocca alla Regione»

In merito allo slittamento del sottopasso ciclopedonale di Santa Maria, l'assessore Bergamaschi ha dichiarato: «Il progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria in chiave intermodale è il progetto di un mandato e oltre. In termini strategici gioca un ruolo unico sia per quanto attiene le politiche dei trasporti territoriali, sia la rigenerazione urbana di aree dismesse. Il primo lotto finanziato da Cariplo e Regione Lombardia partirà nei prossimi mesi, poiché siamo in fase di definizione degli atti di gara. Il secondo lotto, rappresentato dal sottopasso ciclopedonale sul viale di Santa Maria, è stato finanziato dalla Regione con fondi europei per un importo inferiore a quanto richiesto. Abbiamo attuato uno sforzo per reperire le necessarie coperture economiche e per apportare le modifiche progettuali richieste da Regione nella fase di concertazione, la quale ha comportato una ridefinizione del cronoprogramma. Abbiamo fatto la nostra parte. Sta ora a Regione Lombardia confermare il finanziamento, atteso come ogni modifica della cantierizzazione è dipesa da cause non certo attribuibili a responsabilità del Comune di Crema. Stiamo lavorando sodo e seriamente per riuscire a dotare la città dell'opera principe: il sottopasso veicolare di Santa Maria. Scrp ha affidato l'incarico al progettista, già all'opera. Lì si concentreranno tutti gli sforzi economici e non della maggioranza».



Fabio Bergamaschi

OPERE NEL QUARTIERE

Tutti gli interventi realizzati negli ultimi cinque anni

QUARTIERE SANTA MARIA

- Attraversamenti pedonali protetti sul viale di Santa Maria;
- Pista ciclabile lungo le rive del Serio (lascito Chiappa): inaugurazione lunedì 19 dicembre - ore 11;
- Semaforo lampeggiante pedonale in via Bergamo;
- Messa in sicurezza di via Gaeta con la posa di guardrail lungo tutto il canale Vacchelli;
- "Aula all'aperto" presso le scuole elementari;
- Area di sgambatura cani in via Bramante;
- Protezione del percorso pedonale in via Bramante;
- Semaforo intelligente per la messa in sicurezza di via Caravaggio/via Bramante;
- Casa dell'acqua.

In progetto

- C.Re.M.A 2020: grande opera di interesse sovra-comunale, che riqualifica la zona della stazione ferroviaria, un'area fondamentale per la ricucitura con il centro storico della città. Nuova viabilità di accesso e finanziamento del sottopasso ciclopedonale.

QUARTIERE SANTO STEFANO

- Dossi in via Brunelli;
- Rifacimento e consolidamento sponda della roggia di via del Fante;
- Potenziamento dell'illuminazione di via del Fante.
- Riqualificazione di via del Fante presso il Tennis Club.

REFERENDUM I contenuti della riforma costituzionale in pillole: per votare sul merito

Basta un Sì: riprendiamoci il futuro!

di Comitato Cremasco
"Basta un Sì"

Ormai ci siamo. Fra pochi giorni saremo chiamati ad esprimere con il voto la conferma o meno della Riforma Costituzionale approvata dal Parlamento dopo ben sei passaggi tra Camera e Senato. È una riforma molto importante per il nostro Paese, attesa ormai da decenni, e per la quale la stragrande maggioranza delle forze politiche aveva preso impegno in occasione della rielezione a Presidente della Repubblica di Giorgio Napolitano. Ricordo ancora le immagini e gli scroscianti applausi del Parlamento in occasione del discorso di Napolitano che aveva appunto legato la sua rielezione alla realizzazione delle riforme, in primis quella costituzionale.

Dicevamo che è una riforma molto importante per una serie di motivi.

Solo la Camera dei Deputati dà fiducia al governo e viene così semplificato il processo parlamentare delle leggi. Si evita cioè l'andirivieni tra Camera e Senato ogni qualvolta vi siano modifiche alle leggi in uno dei rami del Parlamento. Quindi maggiore dinamicità e velocità nel rispondere alle esigenze dei cittadini con l'approvazione delle leggi.

Il Senato diventa espressione dei territori e sarà composto da sindaci e consiglieri regionali eletti dai cittadini con competenze legate alle esigenze dei territori e, anche, con uno sguardo alla Comunità Europea.

Il numero dei senatori si riduce da 315 a 100 a costo

<p>BASTA UN Sì</p> <p><i>Per dire addio al bicameralismo paritario</i></p> <p>Mai più ping pong infinito delle leggi tra Camera e Senato. Solo la Camera vota la fiducia e ha l'ultima parola sul bilancio. Tempi certi per approvare le leggi. Meno decreti legge.</p> <p>Un'Italia più semplice</p>	<p>BASTA UN Sì</p> <p><i>Per cancellare poltrone e stipendi</i></p> <p>Si tagliano 315 stipendi. I 100 senatori che rimangono saranno espressione dei territori, senza indennità. Si abolisce il CNEL, si cancellano le Province dalla Costituzione.</p> <p>Un'Italia più sobria</p>	<p>BASTA UN Sì</p> <p><i>Per garantire stabilità e partecipazione</i></p> <p>Si abbassa il quorum per i referendum, si garantisce al Governo più stabilità e alle opposizioni poteri di controllo. Si assicurano ai cittadini tempi certi per esaminare le leggi di iniziativa popolare.</p> <p>Un'Italia più stabile</p>	<p>BASTA UN Sì</p> <p><i>Per togliere poteri alle regioni inefficienti</i></p> <p>Si chiariscono le competenze dello Stato centrale e quelle delle Regioni. Tornano allo Stato energia, infrastrutture, promozione turistica. Si riducono gli stipendi dei consiglieri regionali, si eliminano i trasferimenti ai gruppi regionali.</p> <p>Un'Italia più giusta</p>
---	--	---	---

zero in quanto già retribuiti nelle loro funzioni di sindaci e consiglieri regionali. Questi ultimi, inoltre, si vedranno equiparare, e perciò ridurre, il loro stipendio a quello del sindaco del capoluogo di regione.

Quindi maggiore efficienza e minori costi.

A mio parere un altro aspetto importante della riforma riguarda la possibilità per i cittadini di proporre leggi di iniziativa popolare sapendo che ci sarà l'obbligo, non la discrezionalità come oggi, del Parlamento ad esaminarle e

discuterle in tempi certi.

Viene pure introdotta la possibilità, a secondo del numero delle firme raccolte, di indire Referendum con un quorum al di sotto dell'attuale 50% +1 degli aventi diritto al voto.

Si pone fine al contenzioso tra Stato e Regioni su competenze di rilevanza nazionale. Infatti vengono chiarite le competenze dello Stato e quelle delle Regioni. Ad esempio le infrastrutture, energia e turismo torneranno allo Stato.

Verrà abolito il CNEL, ovvero il Comitato Nazio-

nale dell'Energia e del Lavoro, che a detta di tutti e di tutte le forze politiche, è un organismo che costa parecchio ma che non è di alcuna utilità.

In ultima analisi, stiamo parlando di una Riforma che semplifica, che riduce i costi, che favorisce la partecipazione, che fa chiarezza e che dà stabilità.

Il merito del Referendum è questo. Non altro. Con il nostro Sì daremo seguito al cambiamento. PRENDIAMOCI IL FUTURO! BASTA un Sì!

VADEMECUM

Si vota domenica 4 dicembre

Per il referendum costituzionale si voterà nella sola giornata di domenica 4 dicembre, dalle ore 7 alle 23. Votando Sì la riforma della carta costituzionale verrà approvata, votando No essa verrà respinta e non ci sarà alcun cambiamento rispetto allo stato attuale.

REFERENDUM COSTITUZIONALE

Approvate il testo della legge costituzionale concernente "disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016?

~~SI~~

NO

REFERENDUM COSTITUZIONALE - 4 DICEMBRE 2016

NOI CREMASCHI PER IL SÌ!

Franco Abruzzo, Anna Acerbi, Franco Agosti, Dorianio Aiolfi, Mattia Giuseppe Albergoni, Agostino Alloni, Roberto Barbaglio, Lucia Baroni, Andrea Bassani, Angelo Bassi, Jacopo Bassi, Stefano Begotti, Ferruccio Bellani, Gianmario Benelli, Fabio Bergamaschi, Lodovico Benvenuti, Claudio Bettinelli, Dosolina Bianchi, Franco Bianchi, Primo Bombelli, Stefania Bonaldi, Massimo Bonanomi, Gianni Bonizzi, Santo Borghi, Omar Bragonzi, Roberto Bragonzi, Monica Buscema, Giovanni Calderara, Fabio Calvi, Battista Calzi, Giovanni Canavese, Federico Capoani, Vincenzo Cappelli, Milo Carera, Aldo Casorati, Ezio Castelli, Damiano Cattaneo, Battista Cavalli, Marco Cavalli, Claudio Ceravolo, Franco Cerri, Maura Cesana, Margherita Chiarelli, Marco Corti, Giovanni Crotti, Anna Cottarelli, Luisa Curlo, Emilio D'Ambrosio, Romano Dasti, Valentina Di Gennaro, Walter Donzelli, Martino Dossena, Marco Ermentini, Franz Ervin, Giambattista Facchi, Enrico Fasoli, Pietro Fevola, Giuseppe Figoni, Cinzia Fontana, Magda Franzoni, Costante Fusar Poli, Enzo Galbiati, Mauro Gallinari, Luigi Galvano, Luigi Ghilardi, Giuseppe Gentile, Antonio Geraci, Gianluca Giossi, Mauro Giroletti, Matteo Gramignoli, Roberto Grassi, Matteo Greco, Erminio Gritti, Matteo Gritti, Valentina Gritti, Angela Grossi, Antonio Guercilena, Emilio Guerini, Sebastiano Guerini, Tiziano Guerini, Paola Guerini Rocco, Alessandro Inzoli, Leone Lisè, Giuseppe Locatelli, Luca Maddeo, Marco Manzoni, Antonio Milanese, Francesca "Cechi" Marazzi, Elio Marcarini, Giorgio Marchesini, Luciano Mariani, Dino Martinazzoli, Giulia Mezzetti, Pietro Mombelli, Marta Mondonico, Rosolino Mondonico, Giuseppe Moretti, Pietro Moro, Giulio Mosconi, Fiorenzo Mussini, Guido Ongaro, Alessandro Pandini, Davide Pavesi, Cesare Pavesi, Gabriella Pelizzari, Raffaele Perrino, Arturo Piacentini, Manuela Piloni, Matteo Piloni, Luigi Poli, Maria Luise Polig, Guido Premoli, Ernesto Riboli, Giuseppe Riccardi, Clorinda Rossi, Gianantonio Rossi, Filippo Rota, Fausto Ruggeri, Ernestino Sassi, Agostino Savoldi, Gianluca Savoldi, Teo Scalmani, Gian Franco Severgnini, Aldo Scotti, Alex Severgnini, Andrea Severgnini, Antonietta Sonzogni, Gian Carlo Soldati, Vittore Soldo, Enrico Stellato, Giancarlo Storti, Giuseppe Strada, Renato Strada, Giuseppe Strepparola, Giambattista (Gianni) Tacca, Maria Grazia Taino, Pierluigi Tamagni, Rosanna Tavecchio, Giuseppe Tiranti, Giuseppe Tonoli, Gian Mario Trovati, Enrico Tupone, Eugenio Vailati, Giovanna Valcamonico, Paolo Valdameri, Alberto Valeri, Angelo Venturelli, Dante Verdelli, Andrea Vergani, Enrico Villa.

il
Cremasco
per il



INTERVENTO/1 Appello al voto della deputata cremasca Cinzia Fontana

Ecco perchè voterò convintamente Sì

di Cinzia Fontana
Deputata PD

Un passaggio decisivo, quello del referendum confermativo sulla riforma costituzionale, perché, nell'epoca delle democrazie deboli e della profonda crisi che sta così impetuosamente segnando i governi democratici, non è affatto banale essere protagonisti di una scelta che riguarda l'architettura del sistema Paese, della sua modernizzazione e della sua capacità di riformarsi.

Non è da ridurre a materia di dotti esperti. Il tema del funzionamento dello Stato ha direttamente a che fare con la qualità di vita dei propri cittadini: istituzioni più efficienti, più equilibrate, più responsabili e meno conflittuali hanno un impatto positivo sulle comunità e sui loro bisogni reali. Certo che serve innanzitutto una buona Politica che guardi all'interesse generale, che abbia in testa un progetto per il paese, che sappia tenere insieme crescita, giustizia ed eguaglianza. E però, la politica si inverte solo in istituzioni credibili e autorevoli, che sanno rispondere in tempi utili, nella ricerca di un equilibrio, sempre difficile e delicato,



tra rappresentanza e democrazia.

Il mio Sì alla riforma poggia in particolare sulle seguenti considerazioni:

La posta in gioco è alta. Infiniti dibattiti ci hanno raccontato dei limiti del nostro sistema parlamentare. Ci hanno contestato di non riuscire mai a cambiare né ad adattare le regole ai tempi nuovi. Per unanime riconoscimento ci è stata spiegata la necessità che l'assetto istituzionale dovesse essere riformato, perché partendo da qui si sarebbero poi innestate le altre riforme neces-

sarie al Paese. E' per questo che io ora, in questa finzione che improvvisamente tutto funziona, non ci sto proprio. Oggi la scelta è: o questa riforma o nessuna riforma. Non esiste boccia-re questo testo pensando di riuscire a farne immediatamente un altro. E' una clamorosa presa in giro verso gli elettori sostenerlo, dopo oltre trent'anni di tentativi mai riusciti.

La natura delle modifiche proposte. La prima parte della Costituzione, mirabile sintesi dei valori fondanti la nostra convivenza civile, non viene affatto toccata. Si interviene invece sulla seconda parte, modificando il modo in cui il Parlamento lavora e produce le leggi, con l'unico obiettivo di permettere alla democrazia di funzionare al meglio. Senza intaccare l'equilibrio tra i poteri dello Stato: le prerogative del Parlamento vengono tutte riconfermate e garantite; il presidente della Repubblica mantiene intatte le sue funzioni di garante istituzionale; non vi è alcuna estensione di poteri del presidente del Consiglio.

Il nuovo Senato. Eliminato il bicameralismo paritario, si affidano al Senato compiti diversi, che possiamo riassumere così: far

funzionare quello che oggi non funziona tra centro e periferia. Per questo la riforma dà voce in un'assemblea democratica nazionale proprio agli enti che devono gestire i servizi ai cittadini, mettendo insieme Stato, Regioni e Comuni per evitare che ognuno vada per conto suo, per superare la dispersione tra territori, per cercare una sintesi fra interessi e punti di vista diversi, per decidere la nostra posizione in Europa.

Chi fa che cosa. Si introduce una distinzione più chiara tra ciò che fa lo Stato e quello che fanno le Regioni, per superare quell'enorme contenzioso che ha dato origine a ritardi insostenibili nella definizione delle norme e per garantire proprio quel principio di unità nazionale sancito nella prima parte della Costituzione.

Nessuno di noi ha la presunzione della perfezione, che del resto non è cosa di questo mondo. Il tema vero semmai è come vogliamo giocare la fase successiva. Perché dipenderà tutto dalla capacità della classe dirigente ad ogni livello di essere innovativa e di cogliere gli spazi offerti dal nuovo testo. Ecco perché io voto Sì.

dalla copertina

Commento

di Maurizio Martina
Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali



Referendum: un'occasione unica

Perché superare definitivamente il bicameralismo paritario per rafforzare e velocizzare l'attività legislativa della Camera, qualificare il Senato come aula delle autonomie territoriali, stabilire corsie dedicate ai provvedimenti di governo e riorganizzare gli strumenti referendari per renderli più utili non è poca cosa.

Così come non è poca cosa garantire meno instabilità dei governi e più partecipazione dei cittadini. Stiamo parlando di innovazioni positive, dal lato delle istituzioni, per rispondere meglio a temi essenziali. Dal lavoro alle nuove reti di protezione sociale, dalle politiche di sviluppo a quelle ambientali: quante volte in passato abbiamo avuto la percezione netta che le leggi prodotte fossero troppo spesso nate vecchie? Non è una questione di poco conto, nella globalizzazione, la variabile tempo. Non lo è certamente per la qualità di una democrazia.

La mia convinzione profonda poi è che tutto ciò serva innanzitutto per attualizzare i valori e gli impegni fondamentali scolpiti dai costituenti nella prima parte della nostra Carta. Proprio così: per essere fedeli ai principi della prima parte della Costituzione occorre oggi cambiarne la seconda parte.

Per affermare meglio equità, giustizia, solidarietà e partecipazione dobbiamo riorganizzare gli strumenti fondamentali del nostro agire nello spazio pubblico.

L'occasione referendaria non va sprecata anche perché l'Italia non può permettersi di ricominciare tutto daccapo ancora una volta. Le ragioni del no vanno certo rispettate, ma guai a noi se pensassimo che gli effetti di una bocciatura della riforma possano essere acqua fresca per il Paese. Parlo del Paese, non di questo o quel leader. L'idea che ancora una volta l'Italia non ce la faccia a cambiare se stessa e le sue istituzioni, dopo anni di dibattiti e di riforme incomplete, meriterebbe un'analisi più profonda di certe battute che abbiamo ascoltato fino a qui. Per queste ragioni il 4 dicembre voterò convintamente Sì.



di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD

Voto Sì: queste le mie motivazioni

INTERVENTO/2

Sono tanti anni che faccio politica. Ho cominciato a 22 facendo il Sindaco di Pianengo. Ora sono consigliere in Regione. Finito questo mandato mi fermo e lascerò spazio ai più giovani. In questi anni mi sono fatto una buona esperienza. Ho sentito, nelle più svariate occasioni, molti esponenti politici dire la loro sulle riforme costituzionali. Ho sentito Berlinguer negli anni del PCI e poi D'Alema e Bersani. Ho letto articoli di stampa, programmi elettorali e di Governo; nonché tesi e documenti congressuali. Tutti, ma dico tutti, a favore del superamento del Bi-

cameralismo perfetto (o paritario). Di recente lo hanno scritto anche Lega e Forza Italia. Domenica 4 Dicembre non si vota per Renzi ma per eliminare le due Camere che "giocano" al ping-pong. Renzi può apparire antipatico? Il suo Governo poteva fare meglio? Può darsi. Ma noi siamo chiamati a dire sì o no al Bicameralismo. E questa è una occasione più unica che rara. Non votiamo né per il Governo né per i partiti. Ma per fare lavorare meglio il Parlamento.

Qualcuno dice che la Costituzione non va modificata perché la nostra è la "Più bella del

Mondo". E infatti si modifica solo la seconda parte, quella che regola il funzionamento degli organi dello stato. La prima parte, quella dei Valori e dei Fondamenti, quella uscita dalla resistenza, non viene sfiorata. Per noi cremaschi c'è poi il fatto che, con la eliminazione delle Province (che spariscono dalla Costituzione, può nascere la così detta "Area Vasta", che si staccherebbe da Cremona e che per nessuna ragione deve essere accorpata con Mantova!

Io voto Sì, con convinzione. Fatelo anche voi. E' meglio per noi e per i nostri figli.

NUMERO e COMPENSI dei SENATORI

SE VINCE IL NO

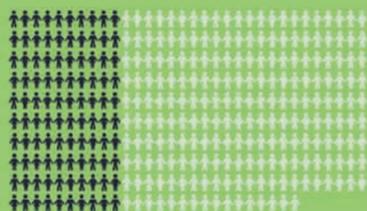
SENATORI **315**



STIPENDIO e RIMBORSI
20.000 €
al mese

SE VINCE IL SÌ

SENATORI **100**



STIPENDIO e RIMBORSI
0 €

4 dicembre
REFERENDUM
COSTITUZIONALE

Basta un **Sì**
www.bastaunsi.it

APPROVAZIONE delle LEGGI

SE VINCE IL NO

leggi che devono essere approvate **sia dalla Camera sia dal Senato**



tempo medio di approvazione leggi di iniziativa parlamentare

504
GIORNI

SE VINCE IL SÌ

leggi che devono essere approvate **sia dalla Camera sia dal Senato**



tempo medio di approvazione leggi di iniziativa parlamentare

40
GIORNI**

*campione: 2015 **stima

4 dicembre
REFERENDUM
COSTITUZIONALE

Basta un **Sì**
www.bastaunsi.it

INIZIATIVA Il ministro delle riforme in città per lanciare il rush finale della campagna referendaria

Boschi a Crema: successo di pubblico

di Federica Moro

Grande partecipazione all'incontro con il ministro delle riforme Maria Elena Boschi, che venerdì 11 novembre ha partecipato ad un'iniziativa promossa dai comitati per il Sì alla riforma costituzionale di Crema e del Cremasco. In vista del referendum del 4 dicembre il ministro ha dichiarato come l'appuntamento sia di fondamentale importanza per il futuro del nostro Paese, in quanto i cittadini saranno chiamati a decidere se si vuole cambiare l'assetto istituzionale oppure lasciare tutto così com'è.

Con l'approvazione definitiva della riforma infatti si chiarirà la divisione di poteri tra Stato e Regioni, semplificando il rapporto tra i diversi livelli di governo; si ridurrà il numero dei parlamentari e i senatori passeranno da 315 a 100, riducendo così anche i costi della politica; aumenteranno gli spazi di partecipazione diretta dei cittadini con l'introduzione dei referendum propositivi e di indirizzo; si abolirà il Cnel e si supereranno definitivamente le Province. In estrema sintesi, con la vittoria del Sì avremo un Paese più efficiente e più stabile.

All'iniziativa hanno partecipato anche Matteo Piloni (segretario provinciale PD), Cinzia Fontana (deputata PD) e Luciano Pizzetti (senatore PD e sottosegretario alle riforme).



Referendum Costituzionale 4 Dicembre

il Cremasco per il **Sì**



Tutte le ragioni per votare

Sì

ne parliamo con:

Brando BENIFEI
Europarlamentare PD

CREMA Comune
Sala dei Ricevimenti
giovedì 1 dicembre ore 21

PROVINCE

SE VINCE IL **NO**

108

PROVINCE restano in Costituzione

320

MILIONI € all'anno

SE VINCE IL **SÌ**

abolite



0€

all'anno

4 dicembre
REFERENDUM
COSTITUZIONALE

Basta un **Sì**
www.bastaunsi.it

QUORUM per REFERENDUM abrogativo

SE VINCE IL **NO**

con **500.000** FIRME

50%+1

DEGLI AVENTI DIRITTO

SE VINCE IL **SÌ**

con **500.000** FIRME
RESTA **UGUALE A OGGI**

con **800.000** FIRME

50%+1

DEI **VOTANTI** ALLE
ULTIME ELEZIONI POLITICHE

PER IL PROSSIMO REFERENDUM
ABROGATIVO **BASTEREBBE IL**

37,5%+1

DEGLI AVENTI DIRITTO

4 dicembre
REFERENDUM
COSTITUZIONALE

Basta un **Sì**
www.bastaunsi.it

REFERENDUM Alcune testimonianze di cittadini per la conferma della riforma costituzionale

A favore del Sì in campo la società civile

In redazione abbiamo ricevuto tante testimonianze di uomini e donne, cittadini cremaschi, che a vario titolo si sono schierati a favore del Sì al referendum costituzionale del prossimo 4 dicembre. Eccone alcune...

GINO MUSSA



Da 30 anni tutte le campagne elettorali sono state aperte con lo slogan "Vogliamo le Riforme!", e i programmi elettorali presentati prevedevano questo. Non riesco a capire come certe associazioni e certi personaggi, compresi alcuni deputati della sinistra, si possano schierare per il NO dopo aver votato in parlamento a favore di questa Riforma. Indubbiamente ci sono alcuni passaggi perfettibili nella Riforma, e si può sempre migliorare. Nel complesso però questa Riforma mi sembra un buon punto di partenza. Il mio sarà un voto favorevole alla riforma perché non prevede nessun aumento di potere al Governo; viene abolito il Cnel e viene superato il Senato così come lo conosciamo. Vorrei fare un appello ad alcuni compagni e compagne che si sono allontanati dal partito. A loro dico di ripensarci e di ritornare sulle proprie scelte, sia in occasione del referendum sia per gli appuntamenti futuri. Credo infatti che sia più importante l'unità rispetto al distinguo, soprattutto in riferimento a due importanti appuntamenti che si terranno il prossimo anno: le elezioni comunali di Crema per cui bisogna dare il sostegno al buon lavoro della Giunta Bonaldi, e il congresso del Partito Democratico. A questo proposito credo che sia meglio rafforzare la parte più a sinistra all'interno del partito, per influenzare le politiche e i programmi. Il rischio altrimenti è la marginalità politica di gran parte della rappresentanza delle forze di sinistra.



GIORGIO FERRARI

Condividere le proprie idee e le proprie opinioni davanti ad un pubblico che apprezza quanto viene detto da una voce carica di emozioni e tensione penso che risalti il concetto stesso, teoria che viene posta in rilievo dalle mie sincere parole. Ho avuto la fortuna di far tutto questo davanti a una platea numerosa ed attenta, con la presenza del Ministro Maria Elena Boschi e altre cariche politiche. L'emozione devo ammettere è arrivata a livelli che non pensavo, ma nonostante questo ho sintetizzato molto brevemente quali sono i miei pensieri cardine. Sono cresciuto adorando la figura del mio nonno paterno, trascorrendo molto tempo con lui, cercando di imitare le sue gesta, sopportando molto spesso le sue parole di sconforto sul futuro dell'Italia che un giorno sarebbe stata nelle 'mie' mani. Persone incompetenti, un sistema lento e macchinoso, senza alcun miglioramento in prospettiva. Generalmente che una persona si interessi o meno della politica del proprio paese, le ripercussioni di essa sulla vita di ogni singolo sono inevitabili, che siano di miglioramento o peggioramento della quotidianità di tutti noi; una quotidianità che è sempre stata carica di pessimismo e sulla bocca di tutti, per eventi negativi che minavano l'importanza della figura del nostro paese e di noi cittadini. Eppure tra pochi giorni tutto questo ce lo potremo lasciare alle spalle votando Sì al Referendum e anche se non penso di essere in grado di entrare nei minimi dettagli della riforma, così come non mi sento pronto ad utilizzare tecnicismi, il mio sarà un voto di rivoluzione. Abituamente il cambiamento rappresenta un'incognita e provoca paura, ma a discapito di questo, posso affermare di conoscere bene la situazione in cui tutti noi oggi viviamo: incertezza e instabilità. Tutti noi abbiamo il sacrosanto diritto di esprimere le nostre opinioni ed idee, ed è palese che se una persona il 4 di dicembre andrà a votare per il No vive una realtà che rappresenta il proprio stare bene all'interno di una comunità: boccia il fattore di cambiamento perché ama il contesto in cui è. Eppure nemmeno un discorso coerente come quello appena citato rappresenta quella fazione di persone che nonostante le circostanze palesi e attuali dell'Italia decidano per una fase di involuzione del paese stesso, denunciando una situazione di degrado senza far nulla per capovolgere tutto questo. Vogliamo davvero proseguire con questa linea fatta di lamentele e pessimismo o vogliamo dare una svolta decisiva al paese? Se davvero tutti noi vorremo intraprendere un percorso di miglioramento dell'Italia l'unica cosa che dovrà essere fatta sarà votare Sì al Referendum.

MONICA BUSCEMA



In questa campagna elettorale infuocata, brutta e volgare, molte parole si sono spese per la trasformazione del Senato, mentre non si affronta sufficientemente un altro punto cardine della riforma e cioè la revisione del titolo V che norma il rapporto fra Stato e Regioni e ne regola le competenze, punto che io invece ritengo fondamentale. Facciamo un passo indietro: nel 2001, in pieno raptus federale e nel disperato tentativo di arginare una Lega vigorosa e in ottima salute, fummo invitati a votare la riforma del titolo V per rafforzare i poteri delle Regioni trasferendo ad esse competenze legislative, amministrative dirette in materia sanitaria, infrastrutturale, legislativa, tributaria ecc... La modifica dei rapporti stato-regioni ha comportato molte conseguenze, tra cui un sistema sanitario molto iniquo: oggi abbiamo 20 Regioni e 21 sistemi sanitari, con molte disparità fra Regioni. Si evince, quindi, che Questa parte della riforma, di cui pochi parlano, ripeto, incide direttamente sulla pelle dei cittadini e consisterebbe nella cancellazione della possibilità data alle regioni di legiferare ulteriormente su materie di competenza dello Stato. Mi spiego meglio con un esempio. Lo Stato oggi valuta e decide, attraverso la Commissione del farmaco, che una medicina può entrare nel prontuario del servizio sanitario nazionale, quindi può essere erogata ai cittadini, ma sulla sanità legiferano anche le regioni, quindi ognuna deve decidere con propri atti da quando e come far erogare questo farmaco. Risultato: qualcuna lo fa dopo pochi mesi, altre dopo anni e i pazienti o aspettano o emigrano. La regione può anche decidere che una prestazione sanitaria (vedi fecondazione eterologa in Lombardia) debba essere pagata integralmente dal cittadino anche se lo Stato ha deciso che fa parte dei Livelli Essenziali di Assistenza. Così in Lombardia l'eterologa costava, al privato cittadino, oltre 4000 euro e da altre parti 500. Per combattere queste e molte altre difformità di applicazione lo Stato o chiunque deve fare dei ricorsi per chiarire se è legittima la competenza. La Lombardia solo dopo un doppio ricorso vinto si è uniformata, ma intanto sono passati due anni e la povera gente ha pagato. Sono le stesse competenze concorrenti che fanno sì che i criteri ambientali per costruire una casa siano diversi da regione a regione, (!!!) idem con il commercio ed in tante altre materie. Così si è creata tanta confusione e tanta discriminazione, altro che federalismo e concorrenza per il miglioramento dei servizi! E non solo ma ha favorito le infiltrazioni del malaffare in materia di appalti sanitari e infrastrutturali, come le vicende lombarde hanno più che abbondantemente dimostrato, e che hanno causato un'emorragia di soldi pubblici a scapito della qualità dei servizi. Levando questi poteri alle regioni, che sono quelli che hanno aumentato la burocrazia, i costi e il contenzioso, la riforma riequilibra creando un Senato davvero a rappresentanza regionale. Per tale motivo si è pensato, secondo me a ragione, ad un Senato che riprenda il modello tedesco della Camera delle Autonomie: quindi lo Stato accentrerebbe di nuovo competenze per avere regole e possibilità uguali per tutti nel rispetto della rappresentatività dei territori che hanno, e devono, comunque mantenere le loro identità. Da qui un Nuovo Senato con il compito di fare sintesi.

JACOPO BASSI



Voto Sì, perché voglio che l'Italia smetta di essere l'unico Paese europeo caratterizzato da bicameralismo paritario, un assetto che allunga i tempi di emanazione delle leggi, fino, spesso, a bloccarle e gettarle nel dimenticatoio.

Voto Sì, perché voglio che ci sia una sola camera che dia la fiducia al governo: più di 60 governi in 70 anni di storia mi sembrano troppi, e desidero esecutivi più stabili e posti nelle condizioni di governare.

Voto Sì, perché la riforma introduce interessanti strumenti e garanzie di democrazia partecipata dai cittadini, dall'obbligo di discussione delle leggi di iniziativa popolare, all'introduzione di referendum di indirizzo e propositivo, all'abbassamento del quorum per il referendum abrogativo.

Voto Sì, perché desidero semplificare la normativa su importanti temi come l'ambiente, i trasporti, la sicurezza sul lavoro, l'energia ecc. che oggi è frastagliata in 20 ordinamenti regionali.

Voto Sì, perché la riforma su cui votiamo è un passo avanti.

STIPENDI CONSIGLIERI REGIONALI

SE VINCE IL NO



MEDIA

10.000 €

SE VINCE IL SÌ



MEDIA

5.000 €

tetto = stipendio sindaco del Comune capoluogo

RIMBORSI ai GRUPPI REGIONALI

SE VINCE IL NO



36

MILIONI €
costo anno

SE VINCE IL SÌ

aboliti



0€

all'anno

MAGAZZINI
Mauri's
 IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

Offerte valide
 dal 24 Novembre
 al 24 Dicembre
 2016
 salvo esaurimento scorte
 Immagini e prezzi validi
 salvo errori e/o omissioni

**FROZEN ELSA
 E ANNA SORELLE
 CHE CANTANO**
27.99

**PISTA
 FERRARI
 A BATTERIA**
19.90

Carrera

**BILIARDINO C/GAMBE
 CM 115X60X78
 C/3 PALLINE**
49.90

**CONTA
 CANESTRO**
23.99

**OCCHIO
 AL FANTASMA**
27.99



Natale Prezioso

CREMA - Via Pombioli 1
 Orario NO STOP 8.30-20.00

SERGNANO Dopo il capogruppo Cantoni e l'assessore Fortini anche Caffi ha lasciato il consiglio comunale

Giuseppe Vittoni nominato assessore, ma la maggioranza perde un altro pezzo

di Mauro Giroletti

Alla fine il tanto atteso cambio in giunta è arrivato, con un rimpasto di deleghe all'interno della compagine amministrativa. Ma nell'ultimo mese la maggioranza è andata incontro ad un'altra importante defezione: Nicola Caffi infatti ha formalizzato le proprie dimissioni dal ruolo di consigliere comunale e presidente della commissione "Tempo Libero".

Ma andiamo per ordine: nel corso del consiglio comunale di ottobre il sindaco Gianluigi Bernardi aveva comunicato ufficialmente la nomina di Giuseppe Vittoni, che è entrato in giunta al posto di Dario Fortini dopo oltre due mesi e mezzo dalle sue dimissioni. Al nuovo assessore sono state attribuite le deleghe ad istruzione e viabilità, mentre al sindaco sono rimaste le deleghe a sport e tempo libero. Nel frattempo però sono arrivate le dimissioni del consigliere Caffi, che è stato sostituito in consiglio comunale da Federica Ven-



turelli, ma a quanto pare non si è ancora provveduto alla sua sostituzione alla presidenza della commissione Tempo Libero.

Questa è un'ulteriore prova delle difficoltà riscontrate da un'amministrazione comunale che, nel corso di due anni e mezzo, ha perso un considerevole numero di consiglieri comunali e un im-

portante assessore. Segno di quella "debolezza amministrativa" che sta contraddistinguendo il secondo mandato Bernardi e che è stata denunciata anche dalla parte della maggioranza che si è via via distaccata da questa esperienza. Opere pubbliche al palo, bilancio senza ambizioni e disimpegno di importanti com-

ponenti della maggioranza sono segnali evidenti di una crisi che ha condannato all'immobilismo il nostro paese da due anni e mezzo. Segno evidente di tutto questo la questione del parcheggio di viale Europa, che davvero sta diventando una tele-novela senza fine. Durante l'ultimo consiglio comunale si è discussa in-

fatti l'interrogazione presentata dai consiglieri della "Lista Civica - La Casa d Vetro" in merito alla consulenza esterna per la progettazione dell'ampliamento area parcheggi pubblici. Il consigliere Luca Secchi, ribadendo la contrarietà del gruppo d'opposizione all'intero progetto di ampliamento del parcheggio

(progetto che in tre tranches costerà alle casse comunali ben 250.000 euro), ha chiesto quali fossero le motivazioni che hanno spinto la giunta comunale a dover ricorrere ad un consulente esterno per la redazione di questo progetto, nonostante le valide competenze professionali del personale interno all'ufficio tecnico del comune di Sergnano.

Il vicesindaco Domenica Coti Zelati ha risposto confermando l'atteggiamento corretto e a norma di legge dell'operato dell'amministrazione che ha dovuto agire d'urgenza per non perdere la possibilità di finanziare la prima parte dell'opera nel corso di quest'anno. Risposta che non ha convinto i consiglieri di minoranza, che hanno ribadito le loro critiche anche nel metodo: non ravvisando l'urgenza di tutta questa operazione, sarebbe stato più corretto e trasparente affidare questa progettazione invitando più soggetti in una gara pubblica, anziché procedere ad affidamento diretto.

SEGNALAZIONI

L'attraversamento pedonale di via Marconi non è sicuro

Con il numero di questo mese inauguriamo una nuova rubrica con alcune segnalazioni dei cittadini di Sergnano sugli aspetti che richiederebbero maggiore cura e attenzione in paese. La prima segnalazione che abbiamo ricevuto riguarda l'attraversamento pedona-

le di via Marconi (ex ss 591) tra via Giana e il centro sportivo. Dopo alcuni mesi dalla conclusione dei lavori per l'installazione dell'impianto semaforico non sembra che la situazione per pedoni e ciclisti sia del tutto sicura!



SAN MARTINO D'ORO

Premiato il vescovo Manenti



Domenica 6 novembre, come da tradizione, sono state consegnate alcune benemerienze pubbliche in occasione della sagra patronale.

I premi assegnati sono stati il San Martino d'Oro, il San Rocco d'Oro e alcune borse di studio per gli studenti più meritevoli.

Il riconoscimento del San Martino d'Oro è stato assegnato quest'anno a monsignor Franco Manenti, da pochi mesi nominato vescovo di Senigallia ed originario di Sergnano. Il premio San Rocco d'Oro è invece stato attribuito al signor Carlo Perola, a riconoscimento del suo impegno nel mondo del volontariato.

PIANENGO La giunta Barbaglio punta decisamente al coinvolgimento di tanti volti nuovi

Tanti giovani impegnati in amministrazione

NICOLA FUGAZZA

Più risorse per la cura dell'ambiente e delle ciclabili

La nostra amministrazione, nell'ambito dell'ecologia, oltre alla normale attività ordinaria e cura del verde pubblico, si sta occupando di alcune manutenzioni straordinarie nei parchi del paese, che necessitano di interventi per essere utilizzati dai cittadini in sicurezza. Con la preziosa collaborazione del gruppo di volontari Amici del Verde siamo già intervenuti al Parco Minori Osservanti e a breve al Parco Nuovi Nati.



Abbiamo inoltre dato il via al piano di contenimento delle nutrie, animali responsabili di gravi danni alle nostre campagne e che costituiscono un problema per l'agricoltura.

Tramite la partecipata SCRP (Società Cremasca Reti e Patrimonio) stiamo provvedendo all'affidamento dell'appalto di igiene ambientale.

Altri progetti sui quali stiamo lavorando, finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO2 come stabilito dal PAES sottoscritto dal nostro comune, sono la riqualificazione dell'illuminazione pubblica e della ciclabile da Pianengo a Crema. Questi ultimi sono interventi più a lungo termine che ci impegniamo a completare in futuro come descritto nel nostro programma.

CLAUDIA ASSANDRI

Servizi sociali: un aiuto concreto ai cittadini più deboli

Il settore dei servizi sociali di Pianengo, supportato dall'assistente sociale, costituisce un elemento portante per la nostra amministrazione. I servizi spaziano dallo sportello di ascolto, che cercheremo di incrementare, all'assistenza a domicilio, dai pasti a domicilio allo sportello ISEE, dal servizio prelievi fino al delicato supporto per la gestione degli alloggi popolari.



Sin dal momento del nostro insediamento siamo stati messi alla prova, dovendo affrontare da neofiti il delicato e sensibile problema dell'accoglienza degli immigrati, che ritengo abbiamo saputo gestire con buon senso, coadiuvati dall'aiuto della Caritas di Crema, da Don Giambattista Strada e dal prezioso gruppo di volontari Pianenghesi. Siamo stati successivamente costretti a far fronte ad una serie di situazione emergenziali, problematica questa che ha spinto l'amministrazione a prendere in esame come prioritario il complesso argomento degli alloggi popolari.

Abbiamo lavorato per sostituire il precedente regolamento dei servizi sociali con un nuovo Regolamento, in coesione con Comunità Sociale Cremasca e l'Ambito Distrettuale cremasco, allo scopo di adeguarci alle nuove normative in materia di ISEE.

Stiamo inoltre valutando la ripresa del progetto degli Orti sociali, in collaborazione con la Comunità Sociale Cremasca, allo scopo di ridare vigore ad un lodevole tentativo di aiuto nei confronti di persone bisognose, permettendo loro di mantenere la dignità derivante dal lavoro e ottenendo la soddisfazione derivante dal vedere i frutti della propria fatica.

Nondimeno, non abbiamo dimenticato il Centro Diurno, sul quale stiamo riflettendo allo scopo di trovare soluzioni che permettano di sfruttare per il bene di tutta la cittadinanza un luogo che potrebbe offrire molte opportunità.

Tra i progetti cui ci accosteremo in seguito non mancherà quello di tentare di ripristinare un servizio di trasporto per gli anziani e i disabili verso Ospedali e Ambulatori.

Nonostante a Pianengo la qualità della vita riteniamo si possa definire buona, molte sono ancora le cose da fare per poterla migliorare.

di Luca Freri

Dopo la vittoria elettorale della lista "Insieme per Pianengo" numerose sono state le novità per i componenti della giunta e gli incarichi di lavoro ai consiglieri di maggioranza.

Tanti giovani hanno dato la propria disponibilità ad occupare incarichi di responsabilità all'interno dell'amministrazione comunale.

Oltre al sindaco Barbaglio la squadra della giunta comunale prevede la presenza di Claudia

Assandri nel ruolo di vicesindaco con delega ai servizi sociali e Giorgio Ferrari come assessore alla cultura.

All'interno del gruppo consiliare sono stati poi individuati alcuni incarichi di lavoro: Nicola Fugazza si occuperà di ecologia e ambiente, Greta Ganini di sport e politiche giovanili. Ecco i progetti che i responsabili dei vari settori hanno individuato come responsabilità nel proprio ambito di lavoro.

MATTEO TEDOLDI

Il ruolo dei giovani fondamentale per il nostro paese

In molti si chiederanno cosa spinge un giovane ad avvicinarsi alla politica. Oggi i ragazzi non si rivedono nei propri governanti, sono sfiduciati dalla politica, e sono in molti a non andare nemmeno a votare. Personalmente penso che la critica sia un elemento positivo, ma solo se costruttiva e propositiva, ed è anche per questo che ho accettato la candidatura a consigliere.



Noi giovani dovremmo prendere coscienza del mondo che ci circonda e provare a tenere le redini del nostro futuro.

Mi sono candidato alle comunali del mio paese perché credo che l'apporto del punto di vista dei ragazzi sia fondamentale all'amministrazione della nostra comunità.

Vivo la mia esperienza da consigliere come servizio per il paese in cui vivo e, sebbene le prime difficoltà di ambientamento in un "mondo" a me nuovo, sono molto felice di questo percorso intrapreso e sono sicuro che si potranno ottenere molte soddisfazioni.

Nonostante il nostro gruppo sia già formato in buona parte da ragazzi, l'intenzione che vogliamo portare avanti è quella di dare ulteriore spazio di parola ai giovani compaesani creando una "consulta dei giovani", ovvero incontri, in cui si da modo di esprimere le loro idee e proposte rendendoli direttamente partecipi al miglioramento del nostro paese.

GRETA GANINI

Politiche giovanili e sportive priorità nel nostro programma

Nonostante la mia giovane età, sono una ragazza volenterosa, piena di vita e soprattutto con tanta voglia di fare!

Mi sono candidata per aiutare il mio paese e i giovani, aiutarlo a migliorare e rinnovarsi, rivalutando quelle opere culturali che possiede e che magari stanno andando via via perdendosi. Penso che "stare con le mani in mano" non sia la cosa migliore per nessuno, quindi sono motivata più che mai per poter realizzare, almeno in parte, ciò che ho e abbiamo promesso.

Sono pronta ad accogliere qualsiasi tipo di proposta, con la speranza poi di poterle soddisfare.

I giovani e lo sport saranno il mio punto di partenza. Alcune idee già sono scritte e pronte per essere condivise, come un'area WI-FI, piuttosto che la creazione di un "gruppo giovani", con il quale confrontarci e decidere insieme ciò che è meglio per noi e il nostro paese.



GIORGIO FERRARI

L'impegno di assessore: sfida importante e stimolante

Diventare un (giovane) assessore non è semplice lo ammetto: ti mette davanti ad aspetti o problematiche che prima di assumere quel ruolo non ne sapevi nemmeno l'esistenza. Tutta l'agitazione che si ha nell'esporre parte del programma elettorale davanti ai cittadini sembrava un ostacolo insormontabile, eppure la propria timidezza iniziale rappresenta solo un bel ricordo del percorso intrapreso.

Questo ruolo mi ha responsabilizzato sotto diversi punti di vista e mi rende orgoglioso di quello che faccio e farò in futuro per tutte quelle persone che credono in me e in questo progetto, senza dimenticare quei cittadini ancora scettici che rappresentano un motivo in più di stimolo al miglioramento personale e del gruppo stesso.



PARTITO DEMOCRATICO

Grazie a tutti i volontari della Festa de l'Unità 2016!



Per ringraziare i tanti volontari che, ogni anno da ormai tanto tempo, lavorano per rendere possibile la Festa de l'Unità del PD di Pianengo, il circolo locale ha organizzato domenica 30 ottobre una gita a Parma. Partenza di buon'ora, alle 7 di

mattina, e arrivo in una splendida Parma che ci ha accolto con un bellissimo sole. Poi visita guidata per le vie del centro alla scoperta di una città piena di arte e storia.

Ovviamente Parma è città ricca anche di una forte tradizione culi-

naria che non potevamo non fermarci ad assaggiare!

Rimane, dunque, il ricordo di una bellissima giornata, passata con i tanti volontari e amici della Festa. Amici a cui diciamo un enorme grazie!

ROMANENGO Un po' di nostalgia per il "vecchio" teatro e il Piccolo Parallelo

Una bella storia teatrale, purtroppo trattata male



di teo.s

Una bella storia teatrale, purtroppo, trattata male. In questi giorni sistemando la libreria dove tengo accatata i libri del territorio, e naturalmente le pubblicazioni che riguardano il paese, mi ritrovo tra le mani due libri, che, al solo toccarli, emanano quel tenero sentimento emozionale, di una bella storia della cultura romanenghese. Questo scritto, lo dedico a quei cinque lettori volenterosi, ed è una breve narrazione di una bella storia teatrale che ha "investito" il paese. Ricordiamoci, e lo dico agli amministratori, una storia popolare non si getta, come carta straccia, in un cestino. E' un errore, è un torto verso la comunità.

I libri a cui faccio riferimento sono: "Un Teatro vi è" e "Il romanzo del Piccolo Parallelo".

Dalla storia del Teatro Galilei di Romanengo. "L'anfiteatro. Il Teatro Galilei è di origine dichiaratamente cubista e si presenta come una totale ridifinizione dello spazio teatrale. Abolito il foyer. Abolite le poltroncine. Rimane la pura struttura in legno e cemento armato".

Un Teatro stabile comunale. Uno spazio/Teatro che si forma senza storia, che ha scritto una bella storia epica di un palcoscenico teatrale. Rassegne che hanno coinvolto molte compagnie teatrali, attrici ed attori, di quello che, allora, si definiva teatro d'avanguardia o nuovo teatro, che

non frequentavano il circuito dei teatri stabili di città, in nome anche di una libertà d'espressione ideale delle proprie produzioni, di un'altra voce del teatro contemporaneo, che riprendeva una lettura della società in movimento, dal costume al modo di pensare i valori di una società politica nuova. E tutto questo circuitava nelle aree provinciali o città sensibili al linguaggio del nuovo teatro. A Romanengo è approdata questa nuova dimensione teatrale. Ecco, la disponibilità ad accogliere il filone culturale del giovane teatro, fu un atto politico ed amministrativo coraggioso e carico di fiducia, verso una nuova generazione di attori, che formavano giovani compagnie teatrali. La sfida stava nel conquistare "credibilità" attorno al lavoro teatrale, ad un progetto, che è proseguito nei 28 anni di Teatro stabile. E vent'otto anni, non sono bazzecola. E' storia che vive nella memoria di molte persone, che hanno seguito e sostenuto l'impegno professionale di un teatro, che esprime letture, immaginarie, visionarie o reali, di ciò che accade attorno a noi, nella società. Quello che è accaduto nel nostro abitato, è qualcosa di incredibile, un miracolo culturale, laico e civile. Poi il Teatro ha cambiato pelle. La proposta della rassegna "Ridomanengo", è una emanazione di un percorso televisivo portato su un palco (concediamoci una battutona: "...è forse per farci ridere che gli amministratori hanno aumentato la tassa Irpef"). Vi è una sostanziale differenza progettuale con il pluri-

ISTITUZIONI

Non c'è posto per la foto del Presidente in sala consiliare?



Il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, non ha accesso nella sala consiliare "Roberto Gandelli"? Perché dopo due anni e mezzo, il quadro fotografico del Presidente della Repubblica Italiana non compare nell'aula pubblica?

Nell'aula consiliare, dove è esposto il gonfalone comunale, la bandiera nazionale e europea, si prevede sia esposto anche il ritratto del Capo dello Stato.

Una richiesta verbale era già stata avanzata dall'opposizione in Consiglio comunale. L'amministrazione comunale di Romanengo è Italiana?

criticato lavoro di produzione teatrale del Piccolo Parallelo, che guardava alle scuole, alle domeniche a teatro per le famiglie, alla formazione attoriale con dei laboratori, integrava col territorio proponendo rassegne qualitative, come Teatri di Pianura e Odissea. Ma nessuno è mai stato un buon profeta in patria, recita il detto. Già, si è spenta l'immagine della "piccola Atene" per il Teatro Galilei. Nel proporre la definizione di "un'idea per unTeatro", occorre avere nella mente un pensiero d'amore per ciò che rappresenta il Teatro, non come semplice evasione dalla quotidianità, che è sempre presente nell'approccio personale alle performance, ma quale viatico che serve a riflettere il mistero dell'esistenza e il suo cammino nella vita.

Tutti noi, questo è certo, abbiamo un debito di riconoscenza umana verso la compagnia teatrale Piccolo Parallelo. Anche quella parte che ha sempre osteggiato il loro lavoro professionale.

A Enzo e Marco, al Piccolo Parallelo; agli amministratori comunali, al pubblico, che negli anni ha sostenuto il progetto culturale del Teatro Galilei.

INAUGURATA LA SALA "SAVINO SAMARINI" - CIRCOLO COOPERATIVO "TEMPI NUOVI"

C'è in paese uno spazio pubblico "In Più"

**CIRCOLO COOPERATIVO
"TEMPI NUOVI"**

SALA "Savino Samarini"

1° PIANO



Associazione Culturale di Romanengo e dintorni



Quando si inaugura un nuovo spazio pubblico, è senz'altro un giorno di festa per la vita sociale del paese. Un luogo nel quale le persone, una comunità possa ritrovarsi, è un atto di democrazia. E domenica 20 novembre nell'entrare nella sala al primo piano del Circolo cooperativo "Tempi Nuovi" (presso bar ms. Magoo), è stato emozionante. Un'allegria partecipativa scorreva tra le persone che riempivano lo spazio, rimesso a nuovo. La sala è dedicata a "Savino Samarini", sarà gestita dall'associazione culturale "...eppurquelsogno" di Romanengo e dintorni. Tre gli oratori ufficiali, Vottoriano Ferioli (Coordinatore circoli cooperativi - Lombardia LegaCoop), Teodoro Scalmani (Assocult "...eppurquelsogno), e Bruno Paioli (Circolo cooperativo). La lettura dello scritto di Battista "in ricordo dell'amico Savino...che si è sempre distinto per il suo altruismo verso il prossimo... dal contributo volontario all'associazionismo (consigliere Avis dal 1984 al '92), ad iniziative di beneficenza per i bambini dell'asilo, ve-

stito da Babbo natale....alla sua passione per la fotografia", ha toccato le corde sensibili della commozione per Savino, quel pathos che ha inumidito gli occhi dei presenti. Paioli richiama alla memoria la storia del movimento cooperativo romanenghese, che fonda le sue radici dal dopoguerra, quando furono messe le fondamenta del circolo ricreativo e di mescolta, nello stabile di via Vezzoli (oggi edificio delle case popolari); quindi, dopo qualche anno, il trasferimento in via Romolo Gorla (di fronte all'attuale pizzeria Harlem), e la costruzione (fine anni '50) della cooperativa spaccio alimentare. Lo stabi-

le dove ora ha sede il Circolo cooperativo "Tempi Nuovi". Ne sono passate di stagioni, ma l'ideale dei cooperatori è sempre in movimento. La proposta di una collaborazione con l'associazione culturale "...eppurquelsogno", ha detto Scalmani, è un segnale di partenza per ricreare e richiamare l'attenzione cittadina per attività ricreative e culturali nell'ambito del circolo cooperativo, per il paese. Nel concludere gli interventi il coordinatore dei Circoli cooperativi della Lombardia, Ferioli, ha manifestato il proprio compiacimento per la volontà di rimettere in moto le finalità dei circolo cooperativi, che

guarda ai giovani e ai meno giovani, come tessuto sociale per mantenere vivo il senso dei nostri valori associativi, di solidarietà, uguaglianza, e di pace, e i nostri circoli, devono saper offrire quei momenti di svago ricreativo, che camminano affiancati a processi di crescita sociale e democratica. Nella sala, alle spalle degli oratori, giganteggia in una teca, la storica (consumata) bandiera della cooperativa. La giornata inaugurale si è conclusa in modo conviviale, tra i brindisi e sorrisi, quale sintesi felice di un bell' incontro familiare.

(LS)

IZANO Per completare l'opera occorre l'impegno diretto dell'amministrazione comunale

Pista ciclabile Izano-Madignano: sicurezza a rischio

di Circolo PD Izano

Sono anni che sul territorio del Comune di Madignano esiste la pista ciclopedonale che permette a ciclisti e pedoni, chi per svago, chi per sport, di percorrere in sicurezza quel tratto di strada comunale. Sul territorio di Madignano la ciclopedonale esiste già da alcuni anni, sul territorio di Izano invece no: per completarla mancano ancora circa 700/800 metri fino al Santuario della Pallavicina. Naturalmente la competenza di costruire questo, essendo sul territorio di Izano, spetta al nostro comune. Ci risulta che il Comune di Madignano abbia interpellato il Comune di Izano per chiedere se, ai tempi, avesse voluto approfittare della scelta che il Comune di Madignano aveva fatto per completare la pista ciclopedonale. Questa cosa, però, non è andata in porto perché il comune di Izano sul come procedere nella realizzazione della ciclopedonale aveva in testa altre idee: peccato che a distanza di anni e anni queste idee non sono ancora uscite dalla testa dei nostri amministratori, con il risultato che tutti quei pedoni e ciclisti che giornalmente transitano in quel tratto,



Questo è quello che rischiano i pedoni transitando sul tratto di strada tra Izano e Madignano: da notare che manca la macchina che proviene in senso opposto, in tal caso il pedone sarebbe costretto a "saltare il fosso!"

mettono a grave rischio la loro incolumità.

Per fortuna che gli automobilisti si autoregolamentano col senso unico alternato, usando il buonsenso. Buonsenso che, in questo caso, manca all'amministrazione comunale. Ci domandiamo per quale motivo si aspetta ancora ad intervenire. Si aspetta forse l'incidente? Ci auguriamo di no, speriamo che l'amministrazione del sindaco Luigi Tolasi intervenga al più presto! Il sindaco Tolasi è persona che si dà molto da fare a potare gli alberi, a strappare l'erba, a svuotare i cestini ecc... Ricordiamo però che il compito di un sindaco non è solo quello di fare questo tipo di interventi, che comunque sono anche cose apprezzabili, ma anche di provvedere in maniera più ampia ai bisogni del paese. Ciò che i cittadini si aspettano dal sindaco è anche risolvere problematiche più complicate, come la viabilità del nostro territorio, che non si ferma solo alla ciclopedonale in questione. Il nostro intento, non è tanto la polemica fine a se stessa, ma stimolare chi ha assunto la responsabilità di governare, prima da vice-sindaco, ora da sindaco, a trovare una soluzione a questi annosi problemi.

NELL'INTENTO DI INFORMARE I CITTADINI SULL'ATTIVITÀ DI MEDICO DEL DOTT. MASSARI CASIMIRO, PUBBLICHIAMO QUESTO AVVISO...

Sistema Socio Sanitario
Ospedale Maggiore Regione Lombardia
ASST Crema
Crema, 8/21/11/2016

Unità Operativa Cure Primarie
Medicina Comunitaria
Via Gramsci, 11 - 26013 Crema
Tel. 0373/899330-347

AVVISO agli ASSISTITI

L' Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Crema e l'Agenzia della Tutela della Salute della Val Padana comunicano che il **Dott. MASSARI CASIMIRO** concluderà la propria attività di Medico di Medicina Generale il giorno **30/11/2016 (per pensionamento)**

Al fine di garantire la continuità dell'assistenza e in attesa dell'inserimento di un medico di medicina generale definitivo, il Dott. Massari Casimiro continuerà a svolgere la propria attività di Medico verso i suoi assistiti, come incaricato provvisorio, fatta salva la possibilità di scelta di un altro medico già operante nell'ambito (vedi elenco allegato).

Per quanto sopra, per chi lo desidera, l'assistenza sarà garantita automaticamente, senza necessità di operare una nuova scelta.

Sarà cura delle scriventi ASST CREMA E ATS VALPADANA informare la cittadinanza dell'inserimento del Medico di Medicina Generale definitivo.

IL DIRETTORE
SOCIO SANITARIO A.S.S.T. CREMA
-Dr.ssa Maria Gloria Mencatelli-

Ospedale Maggiore
Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Crema

Da questa estate manca l'assistente sociale in Comune



Il Comune di Izano dal 31 luglio è senza assistente sociale. Ma l'amministrazione comunale ha saputo il 31 luglio che l'assistente sociale terminava il suo incarico, oppure l'ha saputo prima? Le soluzioni andrebbero trovate prima della scadenza di un servizio, e non dopo!

Attualmente il comune sta gestendo la situazione

provvisoria dell'ufficio sociale con altro personale interno che, senza offesa per nessuno, sta lavorando in un campo specifico che richiede attenzione e preparazione specifica. Con tutto l'impegno che si potrà metterci ai cittadini saranno sempre date risposte limitate rispetto alle esigenze. Rispetto alla preparazione

in questo campo del personale comunale generico senz'altro che l'assistente sociale è la persona più adatta a risolvere le questioni legate alle politiche sociali. Sta di fatto che il nostro comune è da mesi che è senza questa figura specifica e tutto questo sta comportando gravi disguidi nei servizi alla cittadinanza.

Referendum Costituzionale 2016

Basta un Sì

Aiutaci a cambiare l'Italia

INFORMAZIONI SU:
www.bastaunsi.it



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

L'Area Vasta di Crema e dei suoi 47 comuni

Il sogno è diventato un libro, presentato la settimana scorsa in città

Le Province sono destinate ad essere sostituite dalle aree vaste. Se vince il Sì al Referendum vengono eliminate dalla Costituzione; se passa il no si andrà avanti con le Province dimezzate come lo sono già ora, senza elezione a suffragio universale e con compiti e ruoli di molto ridimensionati. Insomma, la Provincia, come ce la ricordiamo, non ci sarà più. E così sarà anche per quella di Cremona. Le Province verranno sostituite da una nuova entità territoriale: le così dette Aree Vaste. Così vengono definite dall'art 40 della nuova Costituzione; Maroni le vorrebbe chiamare Cantoni. Fino qui le cose sembrano chiare e condivise. Le differenze nascono nella definizione dei compiti da svolgere e nel dimensionamento delle aree. Una cosa è certa: le Aree Vaste saranno molto diverse dalle soppresse Province, non avranno uffici né macchinose strutture burocratiche ma diventeranno "la casa dei sindaci", quindi di un territorio che

deve mantenere una propria omogeneità. Per affrontare questo tema e per segnare il campo nella prospettiva delle future decisioni che andranno prese nei prossimi mesi, ho scritto un libro che è stato presentato Venerdì 25 Novembre presso il centro culturale S. Agostino di Crema. La pubblicazione, una sorta di "bigino", è il prodotto di una collaborazione con Fiorenzo Gnesi, cremasco e giornalista professionista. In una sala gremita per lo più da sindaci, consiglieri e portatori di interesse socio-economici del nostro territorio, ho cercato di spiegare la mia idea. Che qui riassumo: - Il Cremasco con i suoi 165.000 abitanti può ambire a diventare "Area Vasta" autonoma (o Cantone...), riuscendo a staccarsi da Cremona, evitando di essere accorpata a Mantova come vorrebbe il Presidente di Regione Lombardia Maroni e quasi tutti gli attori politici, di tutti i partiti, della città attualmente capoluogo di Provincia; - Al-



trettanto da considerare la proposta, sostenuta dai sindaci cremaschi, che poggia sulla alleanza tra Crema e Lodi, assecondando in questo modo l'attrazione che il cremasco ha nei confronti di Milano; - L'Area Vasta Crema-Lodi potrebbe completarsi con l'estensione del territorio fino a comprendere Treviglio (e la Gera d'Adda...) anche se, bisogna dirlo, questa è una ipotesi che i bergamaschi che si trovano tra l'Adda e

il Serio difficilmente potranno condividere. La pubblicazione cerca di dimostrare come il Cremasco possa davvero essere considerato una realtà autonoma dal contesto provinciale, dando un senso al concetto di identità territoriale. Una rivendicazione che non va intesa contro qualcuno ma per costruire insieme un futuro più solido e più coeso per tutti. Bisognerà riempire il percorso di contenuti e di progetti. In que-

sto senso una idea da promuovere è quella di immaginare il Cremasco come un Distretto legato alla Bellezza, con lo sviluppo del Polo della Cosmesi, certo, ma anche del suo paesaggio unico nel suo genere, del turismo, del mangiar bene, di un territorio ricco d'acqua e con una agricoltura tra le più fiorenti della Lombardia. Quello che è certo è che Crema non potrà essere collocata nel Cantone di Mantova così come è stato

indicato dalla Regione. Toccherà al Consiglio Regionale, con una apposita legge, definire le Aree Vaste" e, come è successo per il mantenimento della autonomia dell'ospedale cittadino, bisognerà che i sindaci e tutti i cremaschi facciano sentire la propria voce. La mia non mancherà di certo. Il libro si può avere gratuitamente presso la sede del Pd Cremasco (via Bacchetta 2) fino all'esaurimento delle copie.

Lettera alla redazione - Il Cremasco ha una sua storia specifica

Egr. Agostino e Fiorenzo,
Ho letto il vostro lavoro di getto senza interruzioni catturato dall'intensità del racconto. "Il cremasco dunque ha una storia, un'abitudine a stare insieme a lavorare insieme per costruire visioni e trovare soluzioni vantaggiose per tutto il territorio e i suoi cittadini". Ecco il senso alto e nobile, lo stare insieme, la coerenza e per costruire progetti condivisi. Agostino Alloni sostiene la riforma: "Votero un convinto sì al referendum" e più avanti a pagina 41 si legge "Cheché ne dica Beppe Grillo, siamo convinti che dire no non sia per nulla la forma più alta della politica. Al

contrario pensiamo che la forma più alta della politica sia la fatica di trovare, insieme, attraverso il confronto, la possibilità di condividere un sì... Per potersi declinare al futuro il territorio Cremasco... deve affrontare la "pars construens" della riflessione sulle Aree Vaste, avanzare proposte, cercare la possibilità di un sì". Una storia quella descritta, fitta di argomentazioni serrate e stringenti con convinzioni capaci di diradare, la nebbia avvolgente talora anche il pensiero buio e ottuso per andare oltre con l'orgoglio delle buoni ragioni. "La nostra proposta è la direzione giusta", con Stefania Bonaldi sindaca di Crema, la Bella Politica ritrova una

connotazione ideale, alta e generosa "Non farei politica se non avessi fiducia nel cambiamento". Una bella lezione per costruire nella consapevolezza, con la fatica necessaria dei processi democratici il destino dell'umanità, sempre più interdipendente, legata a nuovi equilibri e armonie. L'orizzonte irrinunciabile, insieme locale e globale, è quello di una pacifica convivenza civile rispettosa dei mondi vitali e delle comunità ricche di storie, culture e tradizioni. Con stima. Cordialmente Emilio D'Ambrosio

Agenzia

Progetti

Europa

APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa ● Stesura articoli/pezzi ● Servizi fotografici ● Correzione articoli
- Consegna in loco ● Distribuzione mirata e porta-porta ● Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

Via Bacchetta, 2 - 26013 CREMA

tel. 0373202077

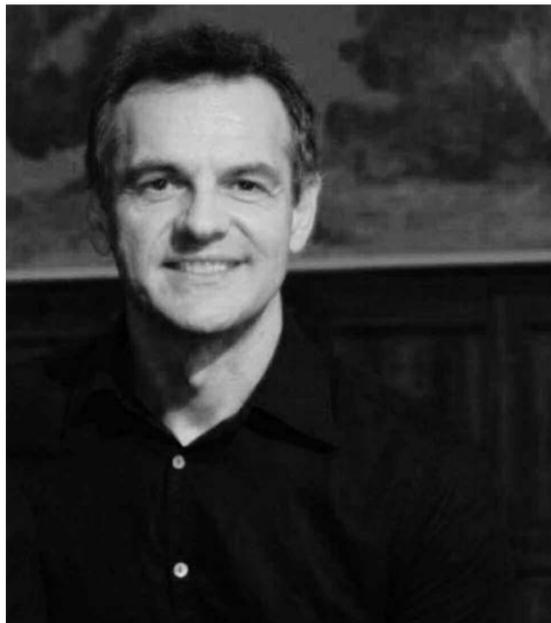
e-mail: apesrl@gmx.com

CIRCOLO DELLE MUSE L'associazione ha previsto un calendario ricco di appuntamenti in città

Nona stagione di musica, eventi e beneficenza

di Paola Adenti

Inizio inusuale per la nuova stagione organizzata dall'Associazione Culturale "Circolo delle Muse", con un inaugurale concerto di percussioni a cura del Soncino Percussion Ensemble. I musicisti si sono esibiti lo scorso mese in Sala Pietro Da Cemmo e hanno devoluto cachet ed incassi alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Italia centrale. La lodevole iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il gruppo di artisti cremaschi CreArt, capitanati da Bruno Scarpini "Malaspina", e riuniti in un'asta benefica. Soddisfazione è stata recentemente espressa dal direttore artistico del Circolo delle Muse, Giordano Formenti, e dal tesoriere Elisabetta Rotta Gentile per la generosità dimostrata dagli abitanti del territorio. «Abbiamo individuato una specifica iniziativa alla quale devolvere quanto raccolto ed abbiamo deciso di aderire all'iniziativa "Adotta un'opera" del Comune di Amatrice e ad una di quelle per le quali il Comune ha già avviato le pratiche di fattibilità ed individuato un budget per la realizzazione - informano a nome del presidente onorario Ada Piacentini - La nostra scelta è andata al progetto di rico-



Enrico Tansini

struzione del Centro Culturale ex chiesa di San Giuseppe adibito a sala consiliare e centro culturale, oltre che sede della biblioteca cittadina. Uno spazio nel quale la comunità potrà ritrovarsi e ritrovare normalità e serenità attraverso eventi culturali. Le somme complessive raccolte - continua il tesoriere - sono pari a 1.680 euro quale incasso del concerto dell'Accademia di Percussioni di Soncino e devoluzione da parte degli artisti del loro intero cachet, e 5.280 euro quale incasso

dell'asta delle opere donate dagli artisti cremaschi. Il denaro è stato versato nelle casse del Comune di Amatrice con l'indicazione specifica dell'opera a cui sono destinate». Le attività del Circolo proseguono ora spaziando fra varie iniziative musicali. Riprendono gli appuntamenti con Il caffè lirico, gratuiti per i soci e a contributo per i non soci, che prevedono la formula buffet + proiezione video di un'opera: Bizet, Verdi, Puccini gli autori scelti. Proseguono anche le

Conferenze di storia e storia del teatro, in collaborazione con UNI-Crema. Il tradizionale Festival "Lirica in Circolo" prevede, per la stagione 2016/2017, un doppio appuntamento operistico e due concerti, da aprile a luglio, ed alcuni eventi collaterali. Si rinnovano gli ormai tradizionali "Aperitivi in musica e in canto" che diventano "Dessert musicali", con inizio alle ore 20.30 presso il Circolo del Bridge e del Burraco: dolci momenti in musica per un dopocena perfetto. Questi momenti si dividono in tre appunta-

menti strumentali e tre vocali. Il primo si è tenuto lo scorso 16 novembre: "Il tenore in Mozart", con Claudio Grasso alla voce e il cremasco Enrico Tansini al pianoforte. Il giovane tenore, pluripremiato, ha studiato flauto, ottavino, canto; ha conseguito più lauree e ha lavorato in recital ed in grandi produzioni sia in Italia che all'estero. Con il Coro "Monteverdi" di Crema, diretto dal M° Bruno Gini, ha preso parte a svariati concerti, tra cui la prima esecuzione in epoca moderna del "Ve-

spero delle domeniche" di Francesco Cavalli e collabora con importanti formazioni corali. Recentemente ha debuttato nel ruolo di Snout, lo stagnero, in "A midsummer night dream" di Britten presso il Teatro Ponchielli di Cremona. Enrico Tansini ha iniziato gli studi pianistici con il professor Claudio Demicheli presso il Civico Istituto Musicale "L. Folcioni", si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e ha seguito percorsi artistici che lo hanno portato a vivere esperienze musicali variegata sia come solista che in formazioni cameristiche. Insegna inoltre pianoforte presso il Civico Istituto Musicale "L. Folcioni" di Crema. Il prossimo Dessert Musicale è programmato per il 21 dicembre in compagnia di Eva Patrini al clarinetto e Annalisa Ferrara al pianoforte. In rassegna, nei mesi successivi, anche Sun Young Ahn, soprano, Eleonora Pasquali con la sua chitarra, Coralie Destrijcker, soprano, Alessio Cavallazzi e Maxine Rissotto, rispettivamente al violino e al pianoforte. All'indirizzo di posta elettronica info@circolodellemuse.it è possibile chiedere aggiornamenti ed informazioni dettagliate sui singoli eventi.



Rocknotes

di Tommaso Benelli

James Blake



Il ventottenne londinese James Blake, al contempo cantautore e producer di musica elettronica, è ormai uno degli artisti più importanti ed influenti al mondo. Da tempo nome di culto all'interno del circuito indipendente, recentemente il nostro si è fatto conoscere anche tra le file del grande pubblico, arrivando a collaborare con popstar del calibro di Beyoncé e Frank Ocean.

Seppur immersa in un oceano di raffinate e ricercate suggestioni elettroniche (frutto degli anni di gavetta da DJ nei club londinesi), il punto di riferimento nella musica di Blake rimane la sua caratteristica voce, calda ma anche capace di struggenti e glaciali estensioni, in grado di conferire alle sue canzoni una componente fortemente emozionale ed umana. È proprio questa riuscita fusione tra anima soul e vocazione elettronica che ha portato alla nascita di quella corrente da alcuni chiamata "electro-soul" - per altri "soul-step" - che ha reso il producer inglese un nome unico e iperlodato nell'odierno panorama musicale.

Se l'omonimo album di debutto JAMES BLAKE (2011) gettava delle solide basi per lo sviluppo di questo nuovo lin-

guaggio musicale, ed il successivo OVERGROWN (2013) ne dimostrava a tutti gli effetti il potenziale radiofonico (si ascoltino i singoli Life Round Here e, soprattutto, Retrograde), il nuovo disco THE COLOUR IN ANYTHING, uscito lo scorso maggio, si colloca a metà strada tra i due lavori.

Favorito anche dalla sua lunga durata (76 minuti per 17 brani), questo nuovo lavoro rappresenta una ricca e completa panoramica sull'electro-soul, del quale ripercorre tutte le forme e le sfumature, dalle lente ballate piano-voce alle incursioni nella dubstep più movimentata; dalle dolenti elegie R&B agli studi vocali con vocoder ed autotune. Senza risparmiarsi qualche accenno al gospel e all'elettronica più avanguardistica. Una sorta di antologia del genere, scritta da colui che ne fu il precursore e che, un lustro dopo, ne rimane il più valido ed autorevole interprete.

Il prossimo 16 giugno, James Blake suonerà all'I-Days Festival, all'autodromo di Monza, nell'unica sua tappa prevista in Italia: si esibirà Festival in apertura ai Radiohead, per una data che ha dell'irripetibile e dell'imperdibile.

MUSEO CIVICO

Pompieri a Crema: la mostra in Sala Agello dal 4 dicembre

Nelle stanze della sala Agello, cornice ideale di mostre ed eventi rivolti alla cittadinanza, dal 4 all'11 dicembre sarà ospitata la mostra "Pompieri a Crema". In esposizione vi saranno oggetti, mezzi, uniformi, materiali e memorabilia in uso dal 1860 ad oggi, poichè l'obiettivo è quello di raccontare la storia dei vigili del fuoco in città, dai primi anni della creazione del Corpo ai giorni nostri. Nel cortile di CremArena troveranno spazio alcuni mezzi, mentre nelle stanze cimeli e attrezzature saranno esposti in ambientazioni filologicamente accurate. I membri dell'associazione saranno presenti per illustrare il percorso espositivo e rispondere a dubbi e domande dei visitatori.

Il Gruppo Storico Vigili del Fuoco Crema e Lodi nasce dalla volontà di alcuni professionisti, amatori e appassionati di salvaguardare la memoria dei pompieri nelle zone del cremasco e del lodigiano. Dalla sua qualifica come ONLUS nel 2015 si prefigge l'obiettivo di salvare e dare nuova vita al materiale inerente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, avvalendosi della collabora-



POMPIERI A CREMA

Esposizione di mezzi e attrezzature

Inaugurazione Domenica 4 Dicembre ore 16.30

zione di esperti in storia, pompieristica e restauro. Una parte dei membri dell'associazione partecipa anche a rievocazioni storiche dagli anni '40 agli anni '80 utilizzando uniformi, mezzi, materiali e tecniche d'intervento dei periodi interessati. Ad oggi l'associazione ha preso parte a svariati eventi in tutto il Nord Italia su invito di privati, istituzioni e appassionati di storia, richiamando l'attenzione di riviste del settore e accendendo la curiosità del pubblico presente.

L'inaugurazione alla presenza delle autorità è prevista domenica 4 dicembre alle ore 16:30, nel giorno di Santa Barbara, patrona del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

CALCIO/1

Con mister Porrini l'Ac Crema 1908 sogna il derby a la serie D

Vola e sogna a occhi aperti la promozione nel Cnd e, Pergolettense permettendo, il derby, l'Ac Crema 1908 cara al patron Enrico Zucchi e allenata da Sergio Porrini. Arrivato a stagione in corso, l'ex collaboratore di Edy Reja nella passata, comune esperienza all'Atalanta terminata l'estate scorsa, considerato uno dei migliori tecnici attivi a queste latitudini, forte della sua esperienza da calciato-

re, ecco sa fare il pompiere e l'incendiario a seconda della situazione. Ergo con lui, Marrazzo (in Eccellenza fa la differenza), Zenga (carattere da vendere) e soci sono in buone mani. Nei giorni scorsi intanto, il presidentissimo Zucchi, in presa diretta ha formalmente ricevuto, dal Coni la (consegna) della Stella al Merito Sportivo ed è entrato a far parte del Panathlon Club presieduto da Lord Max

Aschedamini, cannibale vero e massimo dirigente vincente di un Pergocrema pre fallimento. Sì Zucchi ha avuto il merito di aver riportato in auge il blasone nerobianco e di aver allestito una società d'avanguardia con un centro sportivo tutto suo (e con finalità anche benefiche) in pieno centro storico, presso il complesso del San Luigi. Chapeau...

CALCIO/2 E intanto Cesare Fogliazza è già proiettato al prossimo calciomercato di riparazione

E' sempre una grande Pergolettense: viva, in salute che non teme il futuro

No non meritava la sconfitta, per giunta tra le mura amiche, domenica 13 novembre il Pergo, opposto... a un Ciliverghe minimalista, furbo e soprattutto fortunato a sfruttare le piccole indecisioni dei cremaschi (pure un pochino spreconi) portandosi così a casa tre punti preziosi, probabilmente insperati alla vigilia. Intanto, lontano dalle luci della ribalta, il presidentissimo Massimiliano Marinelli soprannominato TecMax (soprannome che unisce la sua straordinaria passione gialloblù e

quella per il basket), bravo a gettare acqua sul fuoco, tra un'occhiata al suo Milan (chissà, magari un giorno diventerà un dirigente rossonero, no?) e una al suo Pergocrema (nome da rispolverare e rispiegare), lavora sempre (fa bene ed è bravissimo a portare avanti il discorso) per riportare in auge, anche lontano dallo stadio Giuseppe Voltini la passione cannibale. Così il Pub The Duk Inn, ufficialmente è diventato Pergo Club, mentre altri locali (tipo La Basa e il Barcellona Cafè dell'artista del

bancone Marco Pistone), semplicemente sono posticini vicini alle sorti canarine. E altre location (il New York per esempio?) potrebbero diventare a breve abituali posti dove oltre a mangiare e bere bene, beh, il pathos gialloblù è ... di casa.

Nel frattempo, il deus ex machina Cesare Fogliazza è proiettato alla prossima parentesi del calciomercato di riparazione e non per cedere pezzi pregiati, ma per farsi trovare pronto, qualora si presentasse occasione ghiotte, a mettere mano al portafoglio.



glio. Dulcis in fundo, il bravo trainer Paolino Curti, sul campo sgobba coi

suoi ragazzi per ripartire alla grande. Anzi, assorbito il colpo gobbo (il Ko in-

terno col Ciliverghe), la Pergolettense è già ripartita e lotterà fino alla fine.

RUNNING

Successo per la decima edizione della Maratonina



Oltre 2.400 runners hanno invaso la città e il suo territorio, richiamati in città dalla competizione nazionale dei 21 chilometri della Maratonina, quest'anno giunta alla sua decima edizione.

Fra i 1.500 in gara, il keniano Paul Tiongik dell'Atletica Terni con un tempo di un'ora cinque minuti e nove secondi si è aggiudicato il primato; dietro di lui il ruandese Jean Baptiste Simukeka e l'italiano Francesco Bona, atleta del gruppo podisti dell'Aeronautica Militare. Tra le donne non è venuta meno alle attese Alice Gaggi che ha preceduto Laura Patania e Claudia Gelsomino. I migliori cremaschi sono stati Giovanni Baldon e Silvia Minari. Nella Marian Ten, gara di 10 chilometri non agonistica ma cronometrata, hanno trionfato Silvio Giuseppe Lazzarini e Itza Vailati. I cremaschi che hanno prodotto il tempo migliore sono stati Augusto Zanchi e Lisa Locatelli.

La Maratonina e la Marian Ten, con partenza e arrivo in piazza Garibaldi, hanno toccato i quartieri cittadini e i comuni circostanti. Ottima l'organizzazione di Bike & Run, l'associazione sportiva guidata da Franco Pilenga ed Elena Ginelli, che ha coordinato oltre 180 volontari addetti ai servizi di accoglienza, sicurezza, logistica.



NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO

La società APE di Crema noleggia strutture per feste all'aperto:

- ✓ Capannoni automontanti (2 da 500 mq l'uno);
- Pizzerie su carro, attrezzate con forno a legna o gas;
- ✓ Cucine e rosticcerie attrezzate su container o carro;
- Bar attrezzati su container o su carro;
- ✓ Container vuoti per stand esposizione;
- Sedie e tavoli;
- ✓ Piste da ballo in acciaio (mq 100 e 150);
- Servizi igienici (container o carro).

Alcune strutture possono anche essere vendute!



tel. **0373 202077**

m@il: **apesrl@gmx.com**

IL CIBO NON SI SPRECA. È PREZIOSO.



Creatività di www.BretelleStudio.com

Applichiamo la legge del Buon Samaritano e, tutti i giorni, **recuperiamo** i prodotti alimentari vicini alla scadenza o con confezioni ammaccate, sicuri e ancora perfettamente commestibili, e li **doniamo alle persone bisognose**, assistite dalla rete delle organizzazioni non profit presenti sul territorio della Lombardia. In questo modo **non sprechiamo** cibo, promuoviamo la **solidarietà a chilometro zero** e **evitiamo di produrre** migliaia di tonnellate di rifiuti.

NEL 2015 SONO ANDATI A BUON FINE:

PRODOTTI ALIMENTARI RECUPERATI*	KG 809.435
PERSONE ASSISTITE	8.965
NUMERO DI PASTI	1.875.000
NUMERO ONLUS DESTINATARIE	79
NEGOZI COOP LOMBARDIA COINVOLTI	49
VALORE DEI PRODOTTI DONATI*	€ 3.886.939

*Compreso il supermercato del futuro EXPO 2015.



Coop Lombardia



Coop Lombardia



filodiretto@lombardia.coop.it



www.e-coop.it | www.partecipacoop.org



NUMERO VERDE GRATUITO: 800.016.706